



PTOF 2022-25

Delibera N. 7 del Collegio dei Docenti n. 2 del 21.12.22 e delibera N. 10 del Consiglio di Istituto n. 1 del 23.12.22

INDICE	PG.2
PREMESSA	PG.4
GLOSSARIO	PG.6
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	PG.8
▣ PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PG.8
▣ COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA ▣ (ALLEGATO N. 1 DA AGGIORNARE ANNUALMENTE)	PG.9
▣ I NOSTRI PLESSI	PG.10
▣ DESCRIZIONE DELLE SCUOLE	PG.12
▣ ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	PG.14
▣ SCUOLA E TERRITORIO	PG.16
▣ RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO	PG.17
▣ SCUOLA E FAMIGLIA	PG.18
2. LE SCELTE STRATEGICHE	PG.21
▣ RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	PG.21
▣ PIANO DI MIGLIORAMENTO	PG.22
▣ IDENTITÀ D'ISTITUTO	PG. 24
3. L'OFFERTA FORMATIVA	PG. 26
▣ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	PG.27
▣ IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA	
▣ AZIONI DIDATTICHE E PROGETTUALI	PG.29
▣ DIPARTIMENTI E CURRICOLO VERTICALE	PG.30
▣ CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO	PG.32
▣ SVILUPPO DEL GIOCO NEL CURRICOLO	PG.35
▣ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PG.37
▣ VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE	
▣ COMPETENZE TRASVERSALI	PG.39
▣ UDA VERTICALE DI ISTITUTO	
▣ CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	
▣ COMPETENZE DISCIPLINARI	PG.40
▣ PNSD e Piano di DDI	
▣ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	PG.45
▣ Piano formativo docenti e ATA	
▣ INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	PG.46
▣ PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA (PNRR)	
4. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	
▣ DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE	PG.50

<ul style="list-style-type: none"> □ VERIFICA E VALUTAZIONE □ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE □ INVALSI E RISULTATI DELLE PROVE NAZIONALI 	PG.51
---	-------

<ul style="list-style-type: none"> □ CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI/LLE ALUNNI/E □ MODIFICHE NELLA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 	PG.55
<ul style="list-style-type: none"> □ DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 	PG.60
<ul style="list-style-type: none"> □ ESAME DI STATO E REQUISITI DI AMMISSIONE □ ESAME IN SITUAZIONE DI PANDEMIA 	PG.65 PG.70
<ul style="list-style-type: none"> □ BILANCIO SOCIALE 	PG.71
5. L'ORGANIZZAZIONE	PG.74
<ul style="list-style-type: none"> □ ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA (ALLEGATO N. 3 DA AGGIORNARE ANNUALMENTE) 	PG.74
<ul style="list-style-type: none"> □ ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA (ALLEGATO N. 2 DA AGGIORNARE ANNUALMENTE) 	PG.76
<ul style="list-style-type: none"> □ ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E ATTRIBUZIONE DISCIPLINE (ALLEGATO N. 4 DA AGGIORNARE ANNUALMENTE) 	PG.78
<ul style="list-style-type: none"> □ FABBISOGNO DI ORGANICO E ATTREZZATURE 	PG.83
ALLEGATI PUBBLICATI NEL SITO SCOLASTICO	
<ul style="list-style-type: none"> □ ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA □ RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE □ PIANO DI MIGLIORAMENTO □ BILANCIO SOCIALE □ REGOLAMENTO D'ISTITUTO □ REGOLAMENTO GLIS/GLI □ REGOLAMENTO DDI □ PROTOCOLLO WELCOME □ PROTOCOLLO INCLUSIONE □ PAI (PIANO ANNUALE INCLUSIONE) □ PROTOCOLLO CONTENIMENTO SARS-COV 19 □ CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA □ UDA VERTICALE D'ISTITUTO 	
<ul style="list-style-type: none"> □ CARTA DI IDENTITA' DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E VALORE DELL'AUTOVALUTAZIONE 	PG.59

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, identifica ogni scuola.

Il nostro PTOF definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau: in esso sono illustrate le scelte strategiche che intendiamo seguire, gli obiettivi di miglioramento ritenuti più efficaci per la crescita formativa della nostra popolazione scolastica, ma anche la progettazione curricolare, extracurricolare didattica e organizzativa delle sue attività.

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali di ogni individuo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno, pertanto la "Mission" del nostro Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), è garantire il successo scolastico e formativo di ogni alunno e alunna, futuri cittadini del mondo.

La nostra "idea" di Scuola, è quella di una scuola che pone attenzione alla centralità del soggetto in apprendimento, con la propria individualità, tempi e inclinazioni, consentendo così di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

Il nostro Istituto si prefigge di rendere i suoi alunni e le sue alunne autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, attraverso il "saper fare" e il "saper essere". È una Scuola che coinvolge le famiglie, le associazioni e gli Enti Locali, nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva, nell'ottica della diversità, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del primo ciclo d'istruzione che evidenziano l'importanza di quello che è l'obiettivo della Scuola: *"...formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri."*

Il presente PTOF è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla Legge N° 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione" e in particolare dell'articolo 1, commi 12-17. È stato elaborato dal Collegio dei docenti, in coerenza con gli Indirizzi Generali definiti dalla Dirigente Scolastica, la Dottoressa Maria Filomena Cinus, con proprio atto d'indirizzo, sentiti anche i pareri del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, e sentiti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, interclasse e intersezione nel mese

di novembre 2021. Il presente documento ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 22 dicembre 2021; è stato aggiornato nel Collegio dei docenti del 21 dicembre 2022 e nel Consiglio d'Istituto del 23 dicembre 2022.

Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente e ai Comuni di riferimento ed è stato pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI USATE NEL MONDO DELLA SCUOLA

PTOF: Piano Triennale Offerta Formativa

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

RAV: Rapporto di Autovalutazione

PdM: Piano di Miglioramento

DS: Dirigente Scolastico

DSGA: Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

CD: Collegio Docenti.

CdC: Consiglio di Classe **CdI:** Consiglio d'Istituto

UDA: Unità Didattica di Apprendimento

CURRICOLO: Piano di studio proprio di ogni scuola.

INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educ. di Istruzione e Formazione

BES: Bisogni Educativi Speciali (DM.27/12/2012 e D.Lgs. N° 66).

DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento

ADHD: Attention Deficit Hyperactivity Disorder (Disturbo da Deficit dell'Attenzione ed Iperattività)

PDF: Profilo Dinamico Funzionale; **PF:** Profilo di Funzionamento

PEI: Piano Educativo Individualizzato

PDP: Piano Didattico Personalizzato

PAI: Piano Annuale Inclusività

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; **GLO:** Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

DAD: Didattica A Distanza; **DDI:** Didattica Digitale Integrata

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone" di Palau nasce il 1° settembre del 1997 in seguito all'aggregazione della Scuola dell'Infanzia "Santa Rita", della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado "Sebastiano Satta".

Il nostro Istituto è stato così denominato per ricordare l'insegnante Anna Compagnone, vittima di un terribile incendio che devastò il territorio di Palau nel 1989.

Nell'anno scolastico 2016/2017, in seguito al dimensionamento decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto si è arricchito delle scuole del Comune di Sant'Antonio di Gallura: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria "Tommaso Luciano" e Secondaria di primo grado.

Presso la Scuola Secondaria di primo grado di Palau, sono ubicate la Dirigenza e la Segreteria. **DIRIGENZA:** la Dirigente Scolastica, Dott.ssa Maria Filomena Cinus, riceve per appuntamento. **SEGRETARIA:** aperta al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 12:30; e il martedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 16:30.

Telefono:

0789/709540

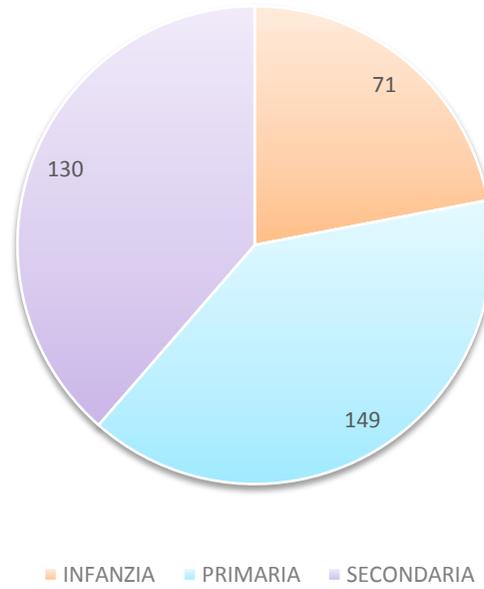
Fax:0789/707089 e-mail: ssic805004istruzione.it sito www.istitutocomprensivopalau.edu.it



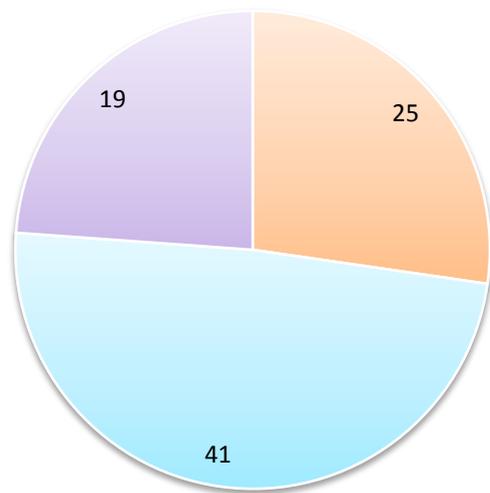
COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

NELL'A.S. 2022-2023 SONO ISCRITTI E FREQUENTANO N° 435 ALUNNI/E.

ALUNNI/E PALAU



ALUNNI/E SANT'ANTONIO



■ INFANZIA ■ PRIMARIA ■ SECONDARIA

I NOSTRI PLESSI



SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA RITA" Via La Galatea, Palau



SCUOLA PRIMARIA Via Incrociatore Trieste, 12, Palau



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Via del Faro, 1 Palau



SCUOLA DELL'INFANZIA piazza Fausto Papi, Sant'Antonio di Gallura



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA Via Alessandro Volta, Sant'Antonio di Gallura

DESCRIZIONE DELLE SCUOLE

PLESSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	SERVIZI
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Tempo pieno: 40 ore settimanali</p> <p>8:00 – 9:00: ingresso ed accoglienza; 9-10:30: attività di routine e didattica; 10:30-11: merenda; 11-12:15: attività in piccolo gruppo-interesse-livello; attività laboratoriali con i progetti del PDM e UDA; 12:15-12:30: attività legate all'igiene; 12-14: mensa e dopo-mensa; 1430-15:30: attività didattica; 15:30-16:00: uscita</p>	Dal lunedì al venerdì	Mensa e Scuolabus comunali
SCUOLA PRIMARIA PALAU	<p>Tempo normale: 27 ore settimanali + 3 ore</p> <p>8:15: entrata; 13:15: uscita con 1 rientro settimanale alle ore 16:15;</p> <p>Ad eccezione delle classi quinte che effettuano un'ulteriore integrazione di 2 ore di educazione motoria in orario antimeridiano per un totale di n. 2 rientri settimanali.</p> <p>Tempo pieno: 40 ore settimanali</p> <p>8:15: entrata; 16:15: uscita.</p>	Dal lunedì a venerdì	Mensa e Scuolabus comunali
SCUOLA PRIMARIA SANT'ANTONIO DI GALLURA	<p>Tempo normale: 27 ore settimanali e 30 minuti</p> <p>8:15: entrata; 13:45: uscita;</p> <p>ad eccezione della classe quinta che effettua un'ulteriore integrazione di 2 ore di educazione motoria in orario pomeridiano.</p>	Dal lunedì al venerdì	Scuolabus comunale

SCUOLA SECONDARIA DI I grado	Tempo normale: 30 ore settimanali 8:00-8:05: ingresso; 8:05-9:05: 1° ora; 9:05-9:50: 2°ora; 9:50-10:05: 1°ricreazione;	Da lunedì a venerdì	Scuolabus comunali
------------------------------	---	---------------------	--------------------

	10:05-11:05: 3°ora; 11:05-11:55: 4°ora; 11:55-12:05: 2°ricreazione; 12:05-13:05: 5°ora; 13:05-14:05: 6° ora; 14:05: uscita.		
--	--	--	--

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE PALAU



Palau è situata in uno dei tratti più scenografici della costa nord-orientale della Sardegna: circondata da belle spiagge e da una folta macchia mediterranea, si affaccia sulla vista dell'arcipelago di La Maddalena e della Corsica. Proprio per le sue caratteristiche fisiche e la sua posizione favorevole, la principale risorsa economica è il turismo estivo.

Il territorio di Palau fu frequentato sin dalla preistoria. I primi insediamenti risalgono al XVII secolo, in epoca spagnola. L'attuale abitato è sorto alla fine del XIX secolo, attraverso la formazione di un piccolo villaggio, inizialmente frazione del Comune di Tempio e diventato indipendente nel 1959.

La sua popolazione oscilla tra le 4.500 unità nel periodo invernale e le 35.000 circa durante la stagione estiva.

L'utenza della nostra scuola è costituita da alunni e alunne provenienti da famiglie con situazioni sociali, economiche e culturali diverse; risiedono e operano nel paese piccoli imprenditori, lavoratori dipendenti, liberi professionisti e lavoratori occasionali. Attualmente la popolazione di Palau è arricchita culturalmente dalla presenza di un cospicuo numero di famiglie di origine straniera. La nazionalità maggiormente presente è quella rumena; altri immigrati provengono dall'Ucraina, dal Senegal, dall'Albania e dal Marocco. Ci sono anche piccole rappresentanze di francesi, tedeschi, austriaci, polacchi, svizzeri, cubani, brasiliani e di altra provenienza.

La scuola di Palau funge dunque da sfondo per l'interazione e la mediazione culturale di una popolazione cosmopolita, che dovrebbe essere aperta a tutte le culture e connotarsi con una forte impronta inclusiva, sia dal punto di vista sociale che da quello culturale.

SANT'ANTONIO DI GALLURA



Il Comune di Sant'Antonio è situato nel cuore della Gallura, sul crinale di una collina a 357 metri di altitudine, circondato da un meraviglioso paesaggio ricco di vallate, rilievi e pendii ricoperti da boschi di querce e lecci e un'abbondante macchia mediterranea.

Il suo territorio, frequentato in epoca preistorica e probabilmente anche in quelle romana e bizantina, dovrebbe essere stato occupato da un antico villaggio altomedievale che, stando ad alcuni documenti del XIV secolo, era chiamato "Villa Castro", situato ai piedi del belvedere Lu Naracu. Altro importante polo naturalistico, è la suggestiva valle del lago di Liscia, costruito nel 1957 in seguito alla chiusura dell'omonimo fiume e della diga.

L'attuale borgo si è sviluppato attorno alla chiesa del XVIII secolo. Oggi Sant'Antonio di Gallura, diventato comune indipendente da Calangianus nel 1979, conta circa 1500 abitanti che vivono sia al centro del paese che nei territori circostanti, comprese le piccole frazioni e borgate, come Priatu.

La popolazione conta un discreto numero di famiglie di origine straniera, in prevalenza rumena e marocchina. Le attività produttive si basano sull'estrazione del granito dalle vicine cave, sulla lavorazione del sughero, sull'allevamento dei bovini e sull'apicoltura. Altra fonte di reddito è il lavoro stagionale nel settore turistico: sono presenti nel territorio diverse attività di accoglienza come agriturismi e alberghi, attivi principalmente nel periodo estivo. Nonostante le potenzialità date dal territorio e dal contesto socio-economico e culturale, si registra un aumento della disoccupazione, dovuta anche alla crisi economica degli ultimi anni.

Il contesto socio-culturale ed economico è eterogeneo e si presenta con situazioni

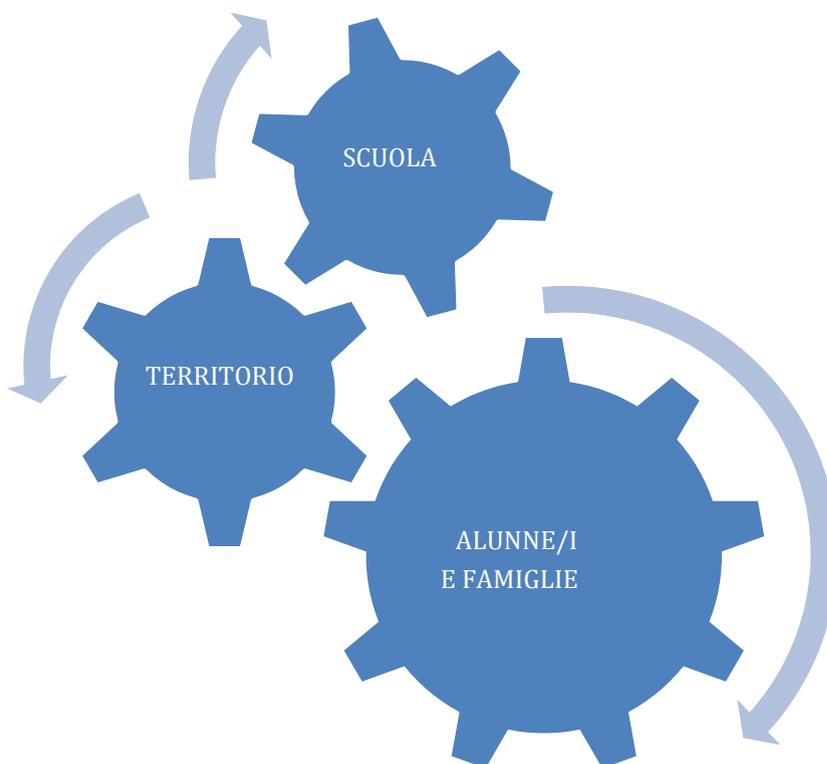
familiari diversificate.

A sostegno di tutta la comunità e delle fasce più bisognose della popolazione, intervengono il Comune e diverse Associazioni di volontariato. Sul territorio sono presenti il Centro di aggregazione sociale e la Biblioteca comunale che propongono iniziative per tutte le fasce di età.

SCUOLA E TERRITORIO

L'obiettivo a lungo termine che il nostro istituto si propone, è quello di realizzare una scuola che metta al centro l'individuo, garantendo la piena realizzazione delle proprie potenzialità, in sintonia con tutte le componenti della comunità scolastica e con il territorio, attraverso:

- la comunicazione, la condivisione delle scelte e la cooperazione tra scuola, famiglia e territorio;
- la cittadinanza attiva e l'inclusione;
- il conseguimento del successo scolastico.



RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Nell'ottica dell'autonomia scolastica, il nostro Istituto Comprensivo intende proseguire e consolidare i rapporti di collaborazione con gli Enti Locali: i Comuni, in

specie i Servizi sociali, che forniscono continuo supporto e collaborazione. Nel territorio di Palau e Sant'Antonio di Gallura sono presenti, inoltre, diverse Associazioni di carattere sportivo e culturale, altre Istituzioni scolastiche e realtà sociali, con le quali si condividono progetti intesi al perseguimento di finalità istituzionali e al raggiungimento di obiettivi comuni, per l'ampliamento dell'offerta formativa territoriale.

Rilevante è la collaborazione con il Centro FKT di Arzachena, La Maddalena, Tempio Pausania e Olbia. Inoltre, risorse utili sono rappresentate anche dalle due Biblioteche comunali, dal Centro di Documentazione, dal Museo Etnografico, dai due Oratori e dal Cine-teatro di Palau. Tale sinergia è significativa per favorire il senso di appartenenza e la conoscenza della propria cultura, e permettere un interscambio tra gli alunni di Sant'Antonio e Palau, nell'ottica di una effettiva collaborazione tipica del nostro Istituto.

Nel corso del triennio si opererà per continuare a sostenere la progettualità e la condivisione delle proposte curricolari ed extracurricolari con l'intento di realizzare una scuola aperta alla sperimentazione e all'innovazione didattica, promuovendo iniziative di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, la condivisione di proposte mirate alla continuità verticale e orizzontale, all'orientamento e all'inclusione.

La nostra scuola propone e sostiene, con diverse modalità, varie iniziative educative e didattiche legate all'educazione alla salute e all'ambiente, ma anche la partecipazione a mostre, spettacoli e concorsi organizzati dagli Enti Locali o da altri Enti o Associazioni, condividendone la valenza formativa con un obiettivo comune, cioè rendere effettivo il diritto allo studio e alla fruizione della cultura, prevedendo azioni di contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO

Al fine di garantire una scuola aperta e di qualità, intesa come un laboratorio formativo permanente, l'Istituto Comprensivo di Palau collabora con tutte le istituzioni scolastiche viciniori.

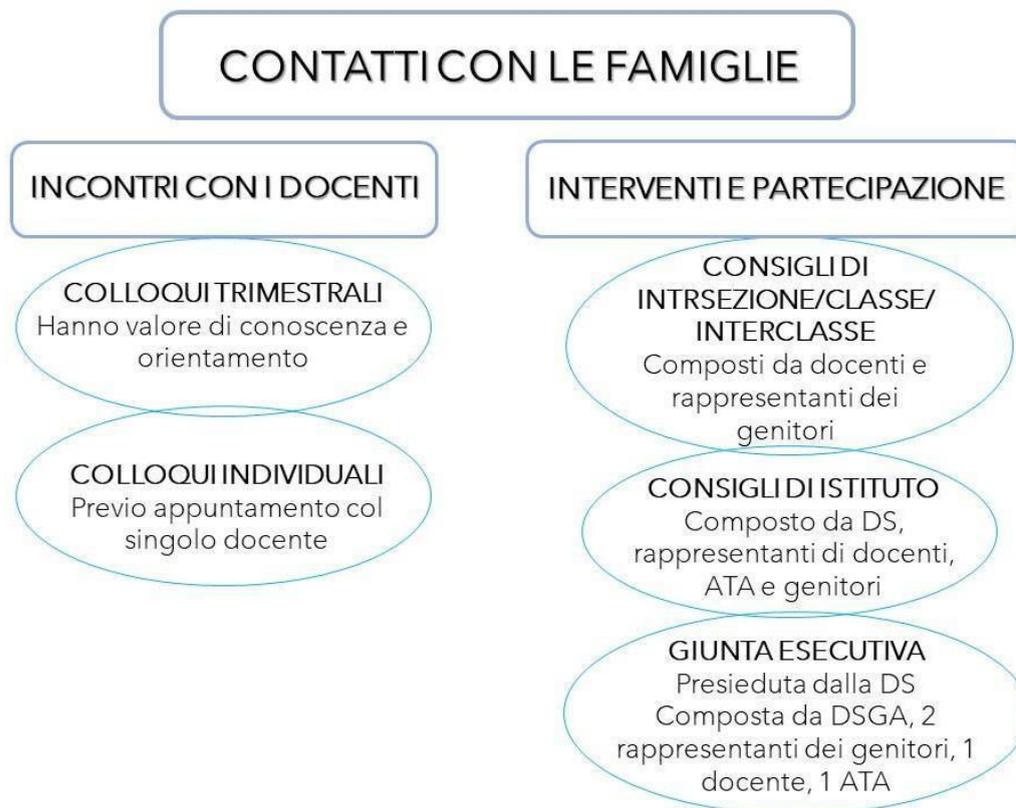
In linea di massima, il nostro Istituto condivide con le scuole dell'Alta Gallura, seppur ciascuna con la propria autonomia, le seguenti finalità generali:

- potenziamento dell'educazione alla cittadinanza e al valore della differenza;
- potenziamento delle conoscenze della lingua inglese e sviluppo di una competenza plurilingue;
- potenziamento della conoscenza del territorio e dell'educazione al rispetto dell'ambiente;
- sviluppo di corrette abitudini di vita e potenziamento dell'educazione alla salute, anche con il supporto delle associazioni sportive;
 - sviluppo dell'uso critico delle nuove tecnologie;
 - potenziamento della collaborazione scuola -famiglia;
 - sviluppo di un sistema condiviso per la valutazione di conoscenze e competenze;
 - strutturazione di un documento unitario di documentazione del percorso scolastico dell'alunno.

SCUOLA E FAMIGLIA

Come affermano le Indicazioni Nazionali, la scuola si apre al territorio circostante e alle famiglie; il suo obiettivo è costruire un'alleanza educativa con i genitori dei propri alunni e delle proprie alunne. Le relazioni scuola- famiglia devono essere costanti, entrambe le parti sono tenute a riconoscere i propri ruoli seguendo comuni finalità educative.

Il nostro Istituto, certo dell'importanza di tutto ciò, ha messo a punto un Macro Progetto **"Una scuola tra famiglia e territorio"**, all'interno del quale confluiscono varie attività e interventi che prevedono la collaborazione e il sostegno dei genitori, disposti a mettere al servizio della scuola il loro tempo e le loro competenze.



La comunicazione scuola-famiglia avviene giornalmente tramite il registro elettronico, in cui gli insegnanti informano i genitori su episodi di varia natura che possono verificarsi in classe, dei voti delle verifiche e di eventuali provvedimenti disciplinari.

Inoltre, sono previsti altri momenti d'incontro Scuola-Famiglia: all'inizio dell'anno scolastico, ai genitori viene illustrato il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto. In occasione di questi incontri, la scuola raccoglie suggerimenti e proposte da parte delle famiglie.

Affinché scuola e famiglia costruiscano un'importante alleanza formativa, ciascuna deve rispettare il proprio ruolo; a tale fine è di fondamentale importanza il **Patto di Corresponsabilità**, che delinea le norme che facilitano l'andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Tale Patto di Corresponsabilità e il **Regolamento d'Istituto** sono allegati consultabili nel sito Web della nostra scuola.

Anche il sito Web rappresenta un importante strumento di condivisione d'informazioni con i genitori.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'articolazione del nostro Piano Triennale (PTOF) è stata elaborata in seguito all'analisi dei risultati dell'autovalutazione del nostro Istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che costituisce lo strumento grazie al quale è possibile delineare la programmazione e la gestione del percorso di sviluppo e miglioramento. È possibile consultare il RAV, nella sua versione integrale, sul Portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ma anche nell'Allegato presente nel sito dell'Istituto Comprensivo di Palau.

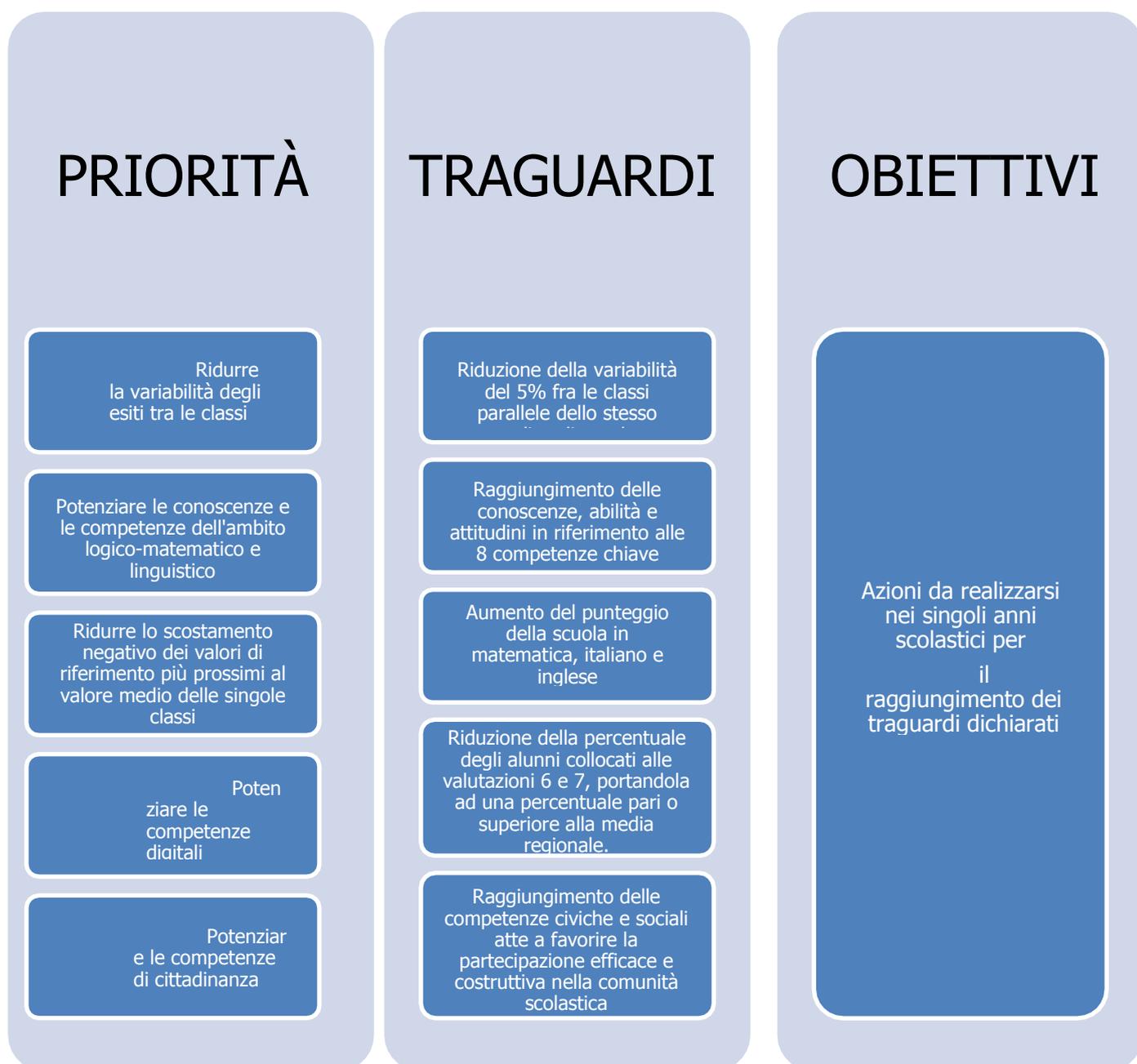
Il gruppo di Autovalutazione d'Istituto o NIV (nucleo interno di valutazione), coordinato dalla Dirigente Scolastica e composto da alcuni docenti in rappresentanza dei tre gradi scolastici e dei diversi plessi, in base a quanto emerso dal RAV, ha scelto le seguenti priorità nell'area degli "esiti degli studenti":



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) presenta tutti gli elementi informativi essenziali riguardo le dimensioni e le variabili che orientano le scelte strategiche della nostra scuola con l'intento di facilitare il processo valutativo, rendere chiare le scelte da noi operate e favorire la coerenza tra queste e il contesto di riferimento, le risorse disponibili, i risultati realizzati dalla scuola e le attese di sistema (nazionali e di Istituto).

Si riportano per l'area di processo relativa a "Curricolo, progettazione e valutazione", le **priorità**, i **traguardi** e gli **obiettivi di processo** presenti nel PdM, rimandando alla versione integrale allegata al presente PTOF:



OBIETTIVI

AREA DI PROCESSO: **CURRICOLO/PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE**

- ☐ Potenziamento dei dipartimenti, intesi come luogo di costruzione del curricolo verticale e di studio e confronto delle prove parallele e trasversali.
- ☐ Implementazione dello strumento di valutazione formativa denominato "Carta di identità dello studente e della studentessa", integrandolo con un portfolio dell'alunno/classe/plesso/istituto con i risultati delle prove d'ingresso iniziali, intermedie e finali e delle prove standardizzate nazionali.
- ☐ Potenziamento della competenza dell'"imparare ad imparare e delle competenze sociali e civiche" e promozione del livello meta cognitivo in tutte le discipline, attraverso progetti mirati e nella didattica ordinaria.

AREA DI PROCESSO: **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- ☐ Trasformazione delle aule in spazi attrezzati/laboratori
- ☐ Creazione di sportelli didattici (anche virtuali) gestiti dagli alunni e dalle alunne per il recupero e il rafforzamento delle competenze.

AREA DI PROCESSO: **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

- ☐ Creazione di gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.

IDENTITÀ D'ISTITUTO

La nostra scuola intende caratterizzarsi per il GIOCO, vista la comprovata valenza educativa e didattica dello stesso, di fondamentale importanza per lo sviluppo intellettuale, per l'interazione sociale con i pari e per la crescita serena ed equilibrata dei soggetti in età evolutiva. Il gioco è lo strumento principe attraverso il quale il/la bambino/a esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze, anche le più complesse. Pertanto i/le docenti, ritenendo il gioco un valido elemento di connessione tra i vari gradi scolastici, hanno così caratterizzato l'Offerta Formativa e il Curricolo verticale d'Istituto, al fine di costruire attraverso il gioco delle tester "ben fatte" e favorire la realizzazione di un "congegno educativo" capace di rispondere ai diversi bisogni formativi, promuovendo ambienti di apprendimento sereni e motivanti, dove l'alunno/a, attraverso l'esperienza diretta, sia protagonista del proprio sviluppo in tutti gli aspetti della persona.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
FINALITA' E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL GIOCO.	<p>Costruire un'immagine positiva di sé come capacità operativa ed espressiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa. -Favorire l'integrazione attraverso il gioco individuale e di gruppo offrendo occasioni preziose per imparare il rispetto delle regole, sviluppare collaborazione, stimolare la fantasia. -Avviare i bambini attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto nella vita sociale. -Condividere emozioni, sentimenti e vissuti. -esprimere e rappresentare emozioni e sentimenti. -Usare il gioco simbolico e di ruolo per favorire l'acquisizione del pensiero scientifico e padroneggiare il se corporeo . 	<p>Utilizzare rappresentazioni di dati adeguati, utilizzarli in situazioni significative e di gioco per ricavare informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attraverso situazioni concrete e di gioco percepire, riconoscere, rappresentare e costruire dati di natura linguistica e scientifica. -Risolvere situazioni problematiche spiegando a parole, attraverso immagini o situazioni ludiche, il procedimento eseguito. -Imparare a costruire ragionamenti, le capacità logiche attraverso situazioni concrete e ludiche. -Riconoscere ed apprezzare le diversità, come fonte di arricchimento. -Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile . 	<p>Favorire lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle regole, il rispetto delle opinioni degli altri, l'accettazione del confronto;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Stimolare l'attenzione, l'immaginazione, la memorizzazione e la creatività; -Sviluppare le capacità logiche e di ragionamento; -Applicare tecniche di supporto alla comprensione attraverso attività ludiche -Comprendere come gli strumenti appresi negli ambiti linguistico-scientifici siano utili in molteplici situazioni per operare nella realtà attraverso il gioco; -Facilitare e favorire l'acquisizione di concetti didattici relativi alle diverse discipline attraverso attività ludiche. -Conoscere, comprendere ed analizzare realtà interculturali e di convivenza civile .

COMPETENZE CHE IL GIOCO AIUTA A SVILUPPARE.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L' alunno:

- Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- Formula ipotesi, proposte di gioco, di soluzione e azione.
- Utilizza un linguaggio appropriato per la rappresentazione delle situazioni ludiche.
- Usa consapevolmente termini relativi e concetti spazio-temporali, topologici e numerici, operando seriazioni, raggruppamenti ed insiemi.
- Rappresenta in modo appropriato se stesso e la realtà circostante .

SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- Risolve situazioni problematiche reali e concrete, individuando le azioni adatte a risolvere il problema.
- Esegue un semplice percorso partendo dal vissuto o in situazioni di gioco, per arrivare a costruire mappe concettuali disciplinari.
- Potenzia l'uso della lingua attraverso attività ludiche che lo stimolano sul piano affettivo e cognitivo
- Ascolta e applica concretamente istruzioni e regole.
- Sa interagire in modo corretto in situazioni ludiche e di conversazione libere e/o guidate.
- Sa collaborare nel gruppo rispettando il proprio ruolo e quello altrui.
- Percepisce il gioco come opportunità per una crescita armoniosa e per una corretta convivenza nella realtà circostante.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

L'alunno:

- Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
- Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del ragionamento, dell'analisi, del problem solving anche con riferimento a contesti reali.
- Acquisisce le regole di vita sociale attraverso l'interiorizzazione delle regole del gioco
- Acquisisce equilibrio, autostima, autonomia e coscienza di sé
- Sa creare situazioni nuove e significative utilizzando le competenze apprese nella situazione controllata del gioco.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Durante il triennio 2022/25, l'Offerta Formativa del nostro Istituto si esplicita in tre Macro-progetti, all'interno dei quali si definiscono varie attività progettuali. Anche quest'anno i Progetti d'Istituto sono stati scelti facendo riferimento alle priorità strategiche, agli obiettivi formativi e di miglioramento emersi dall'analisi del RAV e confluiti nel PdM, che successivamente vengono bilanciati sui bisogni del contesto sociale e territoriale in cui la scuola è inserita.



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Sulla base delle priorità strategiche individuate, l'Istituto Comprensivo di Palau, avendo come obiettivo centrale la crescita dello studente e della studentessa in tutte le sue dimensioni, elabora una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa sfruttando le risorse interne a disposizione: docenti, spazi, tempo scuola e le dotazioni tecnologiche, avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni per dar vita ad una didattica attiva e laboratoriale.

Pertanto, i **Progetti d'Istituto** sono scelti facendo riferimento alle priorità strategiche e agli obiettivi formativi e di miglioramento, messi in luce e bilanciati sui bisogni del contesto sociale e territoriale in cui la scuola è inserita.

Gli obiettivi formativi perseguiti attraverso le nostre proposte educative progettuali sono i seguenti:

- potenziamento delle attività e delle metodologie laboratoriali;
- potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua inglese);
- promozione dei processi di meta cognizione e di controllo;

- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER GRADO SCOLASTICO

INFANZIA	
Il sé e l'altro	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme "I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.
Il corpo in movimento	Identità, autonomia, salute "I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute."
Immagini, suoni, colori	Gestualità, arte, musica, multimedialità "I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri".
discorsi e le parole	Comunicazione e lingua "I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta."
La conoscenza del mondo	Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio "I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole."

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CLASSE I [^]	CLASSE II [^]	CLASSE III [^]	CLASSE IV [^]	CLASSE V [^]
ITALIANO	7	7	6	6	6
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	5	5	5	5
SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA/ GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

SECONDARIA DI 1° GRADO

MATERIA	TEMPO NORMALE 30 ore
ITALIANO	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
STORIA E GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
MUSICA	2

ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O MATERIA ALTERNATIVA	1

AZIONI DIDATTICHE E PROGETTUALI

Certi del fatto che la scuola è un organismo in continua evoluzione, il nostro Istituto riconosce l'importanza di elementi quali l'innovazione didattica, le nuove tecnologie, gli ambienti di apprendimento rinnovati, il cambiamento del *setting*d'aula e la possibilità di sfruttare le opportunità che offrono tali risorse. Pertanto, l'obiettivo principale per i prossimi tre anni, in linea con le priorità espresse nel RAV e nel Piano di Miglioramento, è quello di continuare a sostenere gli sviluppi progettuali già avviati, ma anche di mettere a sistema azioni quali:

- curriculum tecnologico verticale;
- realizzare percorsi (possibilmente a classi aperte) in orizzontale o in verticale;
- incentivare un uso sistematico delle attività laboratoriali per potenziare le competenze chiave di cittadinanza.



DIPARTIMENTI E CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola si organizza in **Dipartimenti Disciplinari**, organismi collegiali formati dai docenti della medesima area disciplinare, per la stesura del **curricolo verticale**, che rappresenta un riferimento condiviso per tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Tali Dipartimenti operano nell'ottica della continuità, con l'intento di attuare un confronto su attività, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione.

Sono stati istituiti DUE dipartimenti disciplinari:

DIPARTIMENTO LINGUISTICO – ESPRESSIVO

I DISCORSI E LE PAROLE – IMMAGINI, SUONI, PAROLE – IL SÉ E L'ALTRO
 STORIA – GEOGRAFIA – INGLESE – FRANCESE – ARTE E IMMAGINE –
 RELIGIONE – MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

DIPARTIMENTO LOGICO – MATEMATICO

LA CONOSCENZA DEL MONDO – IL CORPO E IL MOVIMENTO –
 MATEMATICA – SCIENZE – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – TECNOLOGIA
 MUSICA

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione è stato aggiornato il **CURRICOLO VERTICALE** d'Istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, dando una posizione centrale all'aspetto ludico dell'apprendimento, per andare incontro alle nuove esigenze di una generazione con

bisogni e richieste variegata e complesse. Pertanto, nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- **bisogni** dell'utenza;
- **finalità** specifiche dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo;
- **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento riconducibili alle Competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 2018 e successivi).

Il **curricolo** si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- **le competenze chiave europee**, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e vengono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- **gli obiettivi e le finalità relative al gioco** sono funzionali per aiutare gli alunni ad acquisire consapevolezza delle strategie e dei principi che lo regolano e quindi, trasversalmente, per imparare a pensare in modo sistematico e finalizzato al raggiungimento degli stessi;
- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- **gli obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

UDA VERTICALE, CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari vengono inoltre discusse e progettate UDA verticali d'Istituto con medesimo tema, declinato in base all'ordine e al grado scolastico.

Per il triennio 2022/25 l'UDA verticale affrontata è "Giochiamo con i colori" (progetto allegato al presente PTOF), che sarà proposta nei vari gradi scolastici e nasce dalla constatazione che nella società in cui viviamo non è chiara l'idea di cultura della diversità come valore. Le pari opportunità e la valorizzazione delle differenze devono essere temi fondativi in un'istituzione scolastica affinché si favorisca la crescita di

cittadine e cittadini consapevoli e attivi in tutti i contesti di vita: società, famiglia e lavoro. La scuola deve educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, in quanto questa tematica è diventata un'emergenza sociale. Ampliando e sviluppando, il tema della diversità e della ricchezza che questa rappresenta, a partire dalla biodiversità fino a tutte le sue possibili declinazioni, il presente progetto ha come idea di base la promozione delle differenze e del pensiero divergente, in quanto rappresentano una ricchezza e non un ostacolo nello sviluppo educativo e relazionale di ogni individuo. Inoltre, mira a contribuire non soltanto alla promozione della libertà e dei diritti nel raggiungimento della parità di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze, ma anche alla promozione delle pari opportunità in ogni contesto, al contrasto di qualsiasi discriminazione, anche in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che riguardano vita e ambiente, produzione e risorse società, giustizia e pace, strettamente in relazione tra loro. Attraverso la conoscenza è possibile valorizzare le differenze e scardinare paure e pregiudizi, ponendo le basi per società più eque, inclusive e sostenibili, partendo da quella della comunità scolastica, per arrivare all'intera comunità umana del nostro Pianeta.

Anche il Curricolo di Educazione Civica viene pianificato in sede dipartimentale e condiviso nel sito dell'Istituto. In base alla L. N° 92 del 20 agosto 2019, l'Educazione Civica diventa materia obbligatoria. Tutti i docenti e le docenti affrontano, nelle rispettive aree disciplinari, temi e argomenti che "consentano l'acquisizione di competenze interdisciplinari allo scopo di formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Inoltre, l'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei Saperi, che si strutturano progressivamente, dai

campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella scuola secondaria di I grado.

Il Collegio dei docenti lavora per Dipartimenti, con l'obiettivo di definire un curriculum verticale che metta in evidenza i progressivi livelli di sviluppo delle competenze, in momenti fondamentali quali il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, da quest'ultima alla Secondaria di I grado ed infine alla Secondaria di II grado.

CORRISPONDENZA TRA I CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, LE DISCIPLINE

CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA	DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
I discorsi e le parole	Italiano Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Competenza alfabetica funzionale. ☑ Competenza multilinguistica.
Immagini, suoni, parole	Arte e immagine Musica	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Il corpo e il movimento	Educazione fisica/ Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Il sé e l'altro	Storia, geografia Religione	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza in materia di cittadinanza.
La conoscenza del mondo (numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi).	Matematica Scienze Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria.
Educazione civica	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza in materia di cittadinanza

LO SVILUPPO DEL G I O C O NEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Costruire attraverso il gioco il pensiero complesso (critico, creativo e valoriale) e favorire la realizzazione di un "congegno educativo" capace di rispondere ai diversi bisogni dell'individuo.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
FINALITA' E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL GIOCO.	<p>Costruire un'immagine positiva di sé come capacità operativa ed espressiva.</p> <p>-Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa.</p> <p>-Favorire l'integrazione attraverso il gioco individuale e di gruppo offrendo occasioni preziose per imparare il rispetto delle regole, sviluppare collaborazione, stimolare la fantasia.</p> <p>-Avviare i bambini attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto nella vita sociale.</p> <p>-Condividere emozioni, sentimenti e vissuti.</p> <p>-esprimere e rappresentare emozioni e sentimenti.</p> <p>-Usare il gioco simbolico e di ruolo per favorire l'acquisizione del pensiero scientifico e padroneggiare il se corporeo .</p>	<p>Utilizzare rappresentazioni di dati adeguati, utilizzarli in situazioni significative e di gioco per ricavare informazioni.</p> <p>-Attraverso situazioni concrete e di gioco percepire, riconoscere, rappresentare e costruire dati di natura linguistica e scientifica.</p> <p>-Risolvere situazioni problematiche spiegando a parole, attraverso immagini o situazioni ludiche, il procedimento eseguito.</p> <p>-Imparare a costruire ragionamenti, le capacità logiche attraverso situazioni concrete e ludiche.</p> <p>-Riconoscere ed apprezzare le diversità, come fonte di arricchimento.</p> <p>-Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile .</p>	<p>Favorire lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle regole, il rispetto delle opinioni degli altri, l'accettazione del confronto;</p> <p>-Stimolare l'attenzione, l'immaginazione, la memorizzazione e la creatività;</p> <p>-Sviluppare le capacità logiche e di ragionamento;</p> <p>-Applicare tecniche di supporto alla comprensione attraverso attività ludiche</p> <p>-Comprendere come gli strumenti appresi negli ambiti linguistico-scientifici siano utili in molteplici situazioni per operare nella realtà attraverso il gioco;</p> <p>-Facilitare e favorire l'acquisizione di concetti didattici relativi alle diverse discipline attraverso attività ludiche.</p> <p>-Conoscere, comprendere ed analizzare realtà interculturali e di convivenza civile .</p>

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
COMPETENZE CHE IL GIOCO AIUTA SVILUPPARE.	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. -Formula ipotesi, proposte di gioco, di soluzione e azione. -Utilizza un linguaggio appropriato per la rappresentazione delle situazioni ludiche. -Usa consapevolmente termini relativi e concetti spazio-temporali, topologici e numerici, operando seriazioni, raggruppamenti ed insiemi. -Rappresenta in modo appropriato sé stesso e la realtà circostante. 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolve situazioni problematiche reali e concrete, individuando le azioni adatte a risolvere il problema. -Esegue un semplice percorso partendo dal vissuto o in situazioni di gioco, per arrivare a costruire mappe concettuali disciplinari. -Potenzia l'uso della lingua attraverso attività ludiche che lo stimolano sul piano affettivo e cognitivo -Ascolta e applica concretamente istruzioni e regole. -Sa interagire in modo corretto in situazioni ludiche e di conversazione libere e/o guidate. -Sa collaborare nel gruppo rispettando il proprio ruolo e quello altrui. -Percepisce il gioco come opportunità per una crescita armoniosa e per una corretta convivenza nella realtà circostante. 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. -Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del ragionamento, dell'analisi, del problemsolving anche con riferimento a contesti reali. -Acquisisce le regole di vita sociale attraverso o l'interiorizzazione delle regole del gioco - Acquisisce equilibrio, autostima, autonomia e coscienza di sé -Sa creare situazioni nuove e significative utilizzando le competenze apprese nella situazione controllata del gioco.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, sia le competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 2018), sia i traguardi per lo sviluppo delle competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non possono essere considerati separatamente, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

LIFE SKILLS(OMS)	COMPETENZE EUROPEE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA
Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Empatia/Sensocritico/Autocoscienza	Competenza alfabetica-funzionale. Competenza multilinguistica.	Comunicare	DISCIPLINE Italiano Lingue comunitarie.	CAMPI DI ESPERIENZA I discorsi e le parole
Comunicazione efficace/Creatività/Empatia. Autocoscienza/Senso critico.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali (patrimonio artistico e musicale, espressione corporea).	Comunicare	Arte e Immagine Musica Scienze Motorie e Sportive.	Immagini, suoni e colori. Il corpo e il movimento.
Problemsolving	Competenza matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria.	Acquisire e interpretare le informazioni. Individuare collegamenti e relazioni. Risolvere problemi.	Matematica	La conoscenza del mondo (numero, spazio, fenomeni, viventi).
Problemsolving/Comunicazione efficace.	Competenza digitale	Comunicare	Matematica e tecnologia	Il sé e l'altro
Comunicazione efficace/Creatività/Empatia/Autocoscienza/Senso critico.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, identità storica	Comunicare	Storia Geografia Educazione alla religione	Il sé e l'altro. Educazione civica
Senso critico/Creatività/ Problemsolving/ Decisionmaking/ Gestione delle emozioni/ Gestione dello stress/ Autocoscienza.	Competenza imprenditoriale	Risolvere problemi. Progettare	Tutte le discipline	Tutti i campi di esperienza
Problemsolving/Autocoscienza/Senso critico/ Gestione dello stress	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare. Acquisire e interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni	Tutte le discipline	Tutti i campi di esperienza
Autocoscienza/ Senso critico. Gestione delle emozioni/Empatia. Gestione dello stress. Capacità di relazione interpersonale	Competenza sociale	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare	Tutte le discipline	Tutti i campi di esperienza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

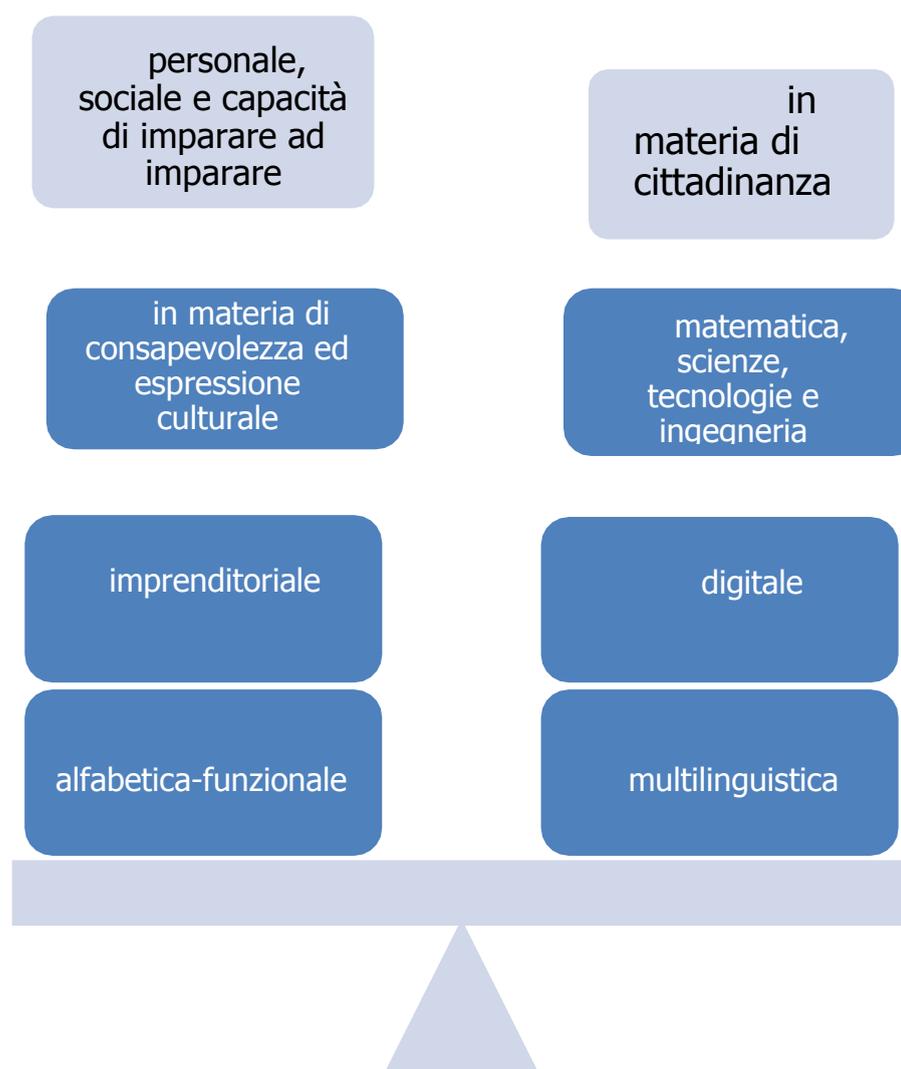
In un mondo in rapido cambiamento, ogni individuo avrà la necessità di possedere un'ampia

gamma di abilità e competenze, che andranno sviluppate nel corso della vita.

Le competenze chiave europee hanno come fine quello di porre le basi per creare società uguali e democratiche, consentendo una crescita inclusiva e sostenibile.

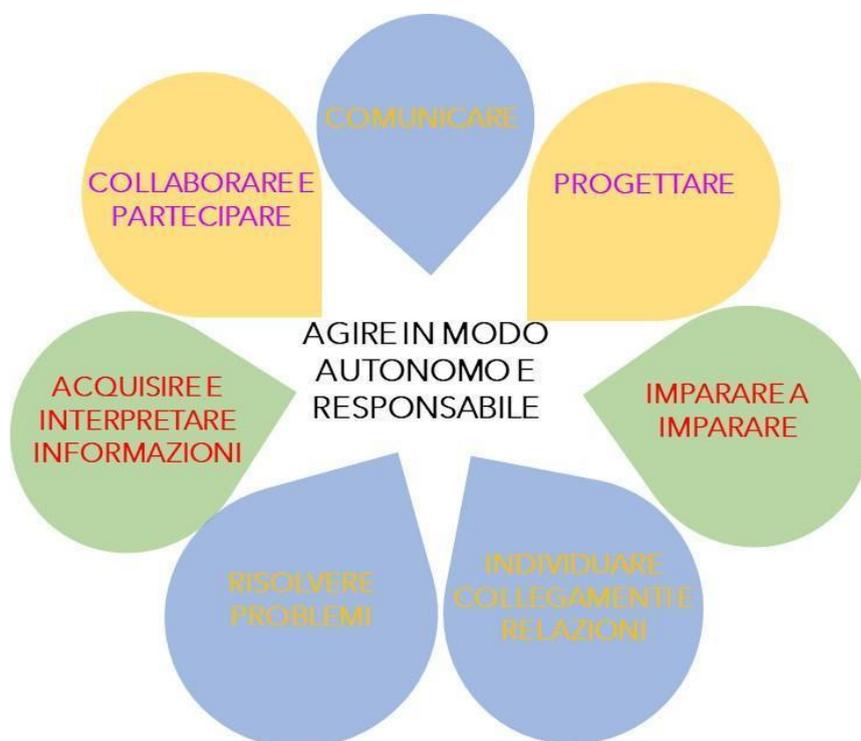
Tali competenze vengono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse possono essere applicate in vari contesti differenti e sono interconnesse.

Complessivamente sono otto:



COMPETENZE TRASVERSALI (termine del primo ciclo)

Le relazioni fra il microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità e del pianeta, oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e le bambine, gli alunni e le alunne in tutte le fasi della loro formazione, nella quale ciascuna disciplina contribuisce a costruire otto competenze chiave di cittadinanza:



Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno e dell'alunna. I dipartimenti disciplinari hanno elaborato il quadro delle competenze nei passaggi più significativi del percorso curricolare dell'Istituto, che sinteticamente vengono di seguito riportati.

DEFINIZIONE UNIVOCA DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

AREA ANTROPOLOGICA: STORIA- GEOGRAFIA

INFANZIA/PRIMARIA	<p>Possiede il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Sa stabilire relazioni con gli altri. Riordina, in successione, fatti personali.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare. Conosce le tradizioni della famiglia e della comunità.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.</p> <p>Definisce la posizione di sé rispetto ai compagni e agli oggetti utilizzando gli indicatori topologici. Si muove con sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p> <p>Mette in relazione un ambiente con la sua funzione d'uso.</p> <p>È consapevole dell'esistenza di diversità culturali e religiose</p>
PRIMARIA/SECONDARIA	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Usa fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su argomenti prestabiliti.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durata, periodizzazioni.</p> <p>Ricava informazioni utilizzando carte geo-storiche. Confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze. Sa orientarsi nello spazio in base ai punti cardinali.</p> <p>Riconosce gli elementi fisici e antropici di una carta geografica. Conosce le principali caratteristiche fisiche e antropiche dell'Italia. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>Esponde conoscenze e contenuti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Elabora in testi scritti gli argomenti conosciuti.</p> <p>Conosce le regole di comportamento corretto all'interno dell'ambiente scolastico e non.</p>
TERMINE PRIMO CICLO	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.</p> <p>Conosce aspetti della storia europea medievale, moderna, contemporanea.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le esigenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo.</p>

AREA LINGUISTICA: LINGUA ITALIANA-LINGUA INGLESE-LINGUA FRANCESE

<p>INFANZIA/PRIMARIA</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende il messaggio di semplici storie lette dall'insegnante. Possiede una buona coordinazione oculo/manuale. Riproduce un ordine logico-temporale. Possiede buona memoria immediata. È consapevole di far parte di un gruppo.</p> <p>Lingua Inglese L'alunno sa ragionare, scopre la presenza di lingue diverse. Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. Sa salutare e capisce facili parole.</p>
<p>PRIMARIA/SECONDARIA</p>	<p>Comprende e analizza in modo guidato un testo scritto. Legge in modo scorrevole e chiaro un testo letto. Comprende consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche. Espone oralmente in modo chiaro un testo letto. Scrive un semplice testo descrittivo o narrativo in modo essenzialmente corretto Riassume in modo lineare un testo letto. Riconosce i principali elementi della frase semplice.</p> <p>Lingua Inglese L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti di argomento noto. Sa descrivere in modo semplice oralmente e per iscritto argomenti di tipo familiare. Sa comunicare e interagire in semplici scambi. Sa seguire semplici indicazioni in lingua straniera. Sa cogliere rapporti ed elementi culturali.</p>

TERMINE PRIMO CICLO	<p>Scrivere Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di un testo. Scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrive testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro. Scrive sintesi di testi letti e ascoltati</p> <p>Ascoltare e parlare Ascolta testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali. Ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto e dopo l'ascolto. Interviene in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola. Racconta oralmente esperienze personali in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Riferisce oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento, usando un registro adeguato e un lessico specifico.</p> <p>Leggere Legge ad alta voce in modo chiaro ed espressivo. Legge in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione. Ricava informazioni da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico. Riformula in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e le riorganizza in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprende testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore. Comprende testi descrittivi e argomentativi, individuandone le caratteristiche essenziali. Riflettere sulla lingua Conosce gli aspetti morfologici e sintattici della frase semplice. Conosce la costruzione della frase complessa, distinguendo la proposizione principale dalle coordinate e dalle subordinate e riconoscendone i principali tipi.</p>
----------------------------	--

	<p>Conosce le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione). Conosce i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico. Utilizza i diversi strumenti di consultazione.</p> <p>Lingua Inglese L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali su argomenti familiari o noti. Sa descrivere oralmente situazioni ed esperienze personali. Sa interagire in contesti familiari o su argomenti noti.</p> <p>Lingua Francese L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti. Sa comunicare oralmente con scambio di informazioni semplici, su argomenti familiari. Sa descrivere il proprio vissuto. Sa leggere brevi e semplici testi. Sa confrontare i risultati ottenuti e le strategie utilizzate per imparare. Sa individuare elementi culturali della lingua straniera.</p>
--	---

AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNOLOGICA

INFANZIA/PRIMARIA	<p>Matematica L'alunno ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Scienze L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Tecnologia L'alunno si interessa a semplici macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>
PRIMARIA/SECONDARIA	<p>Matematica L'alunno esegue con sicurezza calcoli scritti e mentali con i numeri naturali e decimali. Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio. Classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure di perimetri e aree. Utilizza strumenti per il disegno geometrico: riga, squadra, compasso, goniometro. Legge e comprende il testo di un problema. Riesce a risolvere facili problemi aritmetici e geometrici Scienze L'alunno ha sviluppato atteggiamenti di curiosità nell'osservazione della realtà circostante per cercare spiegazioni dei vari fenomeni. Esplora semplici fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni o in alcuni casi autonomamente. Sa osservare e descrivere semplici fenomeni, formulando domande appropriate, esponendo o proponendo ipotesi personali. Sa realizzare semplici esperimenti. Sa individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni semplici e conosce i concetti di spazio e tempo. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Conosce le strutture principali del proprio corpo.</p> <p>Tecnologia L'alunno si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Conosce e utilizza i principali software informatici (Word, Paint, PowerPoint...).</p>
TERMINE PRIMO CICLO	<p>Matematica L'alunno esegue con sicurezza calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali. Riconosce e rappresenta forme nel piano e nello spazio. Classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure di perimetri e aree. Comprende un problema, ne individua i dati e lo risolve. Sa analizzare figure geometriche solide individuandone le proprietà Scienze L'alunno osserva la realtà per riconoscerne relazioni, modificazioni, rapporti causali. Sa realizzare semplici esperimenti.</p>
	<p>Sa individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni semplici e conosce i concetti di spazio e tempo. Riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Conosce le strutture principali del corpo umano. Comprende gli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico.</p> <p>Tecnologia L'alunno analizza e rappresenta processi attraverso modelli o grafici. Comprende ed utilizza linguaggi specifici sia tecnici che grafici. Conosce e utilizza i principali software informatici (Word, Paint, PowerPoint, Excel...).</p>

**AREA ESPRESSIVA: ARTE-MUSICA-SCIENZE
MOTORIE**

INFANZIA/PRIMARIA	<p>ARTE Da forma alle esperienze attraverso modalità grafico-pittoriche, plastiche e mimico-gestuali. Conosce sperimenta e gioca con i materiali grafico-pittorici. Associa colori e vari elementi della realtà. Sperimenta varie tecniche espressive in modo libero e su consegna. Manipola materiali differenti per creare semplici oggetti. Usa facili tecniche. Acquista la capacità di rappresentazione grafica collettiva.</p> <p>MUSICA Ascolta ed esplora suoni diversi e le possibilità espressive della propria voce, canta in gruppo e da solo. Crea ed esegue movimenti di danza libera o legata ad uno schema coreografico.</p> <p>SCIENZE MOTORIE Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre stare in equilibrio coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo in stasi ed in movimento.</p>
PRIMARIA/SECONDARIA	<p>ARTE Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi: espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi per rielaborare le immagini in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti diversi. Usa gli elementi del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini e in movimento. Inizia a leggere e interpretare opere d'arte.</p> <p>MUSICA Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce e strumenti musicali. Esegue, da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali. Applica varie strategie di ascolto attivo ad un brano musicale proposto. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e le esegue con la voce e il corpo. Utilizza la voce in modo consapevole ed espressivo. Riconosce e utilizza gli elementi di un semplice brano musicale, rappresentandoli graficamente.</p> <p>SCIENZE MOTORIE L'alunno acquisisce consapevolezza di sé, attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>

	<p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprende all'interno delle occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
<p>TERMINE PRIMO CICLO</p>	<p>ARTE: Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, strumenti grafico-espressivi, pittorici e plastici. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, opere d'arte, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>MUSICA: Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisa e rielabora brani musicali, vocali e strumentali.</p> <p>Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizza software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p> <p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>L'alunno attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper essere ed il saper fare, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.</p> <p>Possiede competenze e conoscenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole.</p> <p>È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.</p> <p>Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti</p>

Piano formativo del personale scolastico

Il Programma triennale di Formazione, interno e territoriale, riguarderà specifici ambiti di intervento, avvalendosi di esperti esterni o di personale interno:

PER IL PERSONALE DOCENTE

- sicurezza e Privacy;
- strategie di gestione della classe per promuovere un clima positivo e gestire i comportamenti problema;
- uso di strumenti digitali e per l'e-learning (Google Workspace for Education)

PER IL PERSONALE ATA

- sicurezza e Privacy;
- strategie di gestione di alunni/e con BES per l'area ausiliaria;
- alfabetizzazione informatica di base e avanzata per l'area amministrativa.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Al fine di assicurare il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica e sociale (L. 104/1992, L. 170/2010, D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013), la nostra scuola riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni ed alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES), siano essi causati da diversa abilità, disturbo specifico dell'apprendimento, disturbo da deficit dell'attenzione e/o dell'iperattività, condizioni di svantaggio socio-culturale o altro.

L'inclusione scolastica è vista come un perno dell'identità culturale, educativa e progettuale del nostro Istituto. Essa viene promossa, sviluppata e valorizzata anche attraverso i documenti fondamentali della vita della scuola, come per esempio il PTOF.

La normativa di riferimento è costituita dal D.Lgs. N° 66/2017 e le successive modifiche del D.Lgs. N° 96/2019.

Per alunne e alunni **tutelati dalla L. 104/1992**, per i/le quali è stata certificata una condizione di disabilità, viene redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il documento viene predisposto dal GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo, presieduto dalla Dirigente Scolastica o un suo delegato e costituito dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno/a o da chi ne esercita la responsabilità e dagli specialisti interni o esterni all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno o l'alunna e/o con la classe.

È propedeutico alla predisposizione del PEI un documento redatto dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione (UMV, composta da personale medico e specialistico della ASL): il Profilo di Funzionamento (PF). Tale documento vede accorpati la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale (PDF - art. 5 c. 3 D. Lgs. 66/2017 e modifiche successive del D. Lgs. 96/2019). Nel caso in cui il PF non sia disponibile, sono considerati per la stesura del PEI il Profilo Dinamico Funzionale e/o la Diagnosi Funzionale.

Altro documento importante per la redazione del PEI è il Progetto individuale che, in base all'art. 14 dell'8 novembre 2000 n. 328, è redatto dall'Ente territoriale (assistenti sociali e pedagogisti) per gli interventi e le strategie predisposte per azioni esterne al contesto scolastico.

Nel PEI sono analizzate le dimensioni della sfera affettivo-relazionale, della

comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia della persona e sociale, e della dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Vengono inoltre stabilite le strategie e le metodologie necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, generalmente una intermedia e una finale. Esso rappresenta una fondamentale occasione per la realizzazione del *progetto di vita* degli/le alunni/e con disabilità. Nella sua stesura, è centrale la sinergia tra i vari operatori coinvolti; fondamentale risulta essere il ruolo della famiglia.

Per alunni e alunne **tutelati/e dalla L. 170/2010**, il consiglio di classe redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove sono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative utili ai fini dell'apprendimento. Il fine è quello di garantire la formazione e il successo scolastico del/lla discente al massimo delle sue potenzialità.

In questo caso, la tutela della legge è attiva dal momento in cui la scuola riceve la documentazione fornita dalla famiglia e prodotta dagli specialisti che attestano la presenza di uno o più dei quattro disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).

Il PDP viene redatto anche in assenza di una certificazione che consenta la tutela di una legge specifica, qualora fossero presenti ulteriori caratteristiche come disturbi evolutivi specifici e non, svantaggio linguistico, culturale e sociale in grado di influenzare l'apprendimento, il rendimento e la vita scolastica. Questi bisogni sono individuati sulla base di una diagnosi, di una segnalazione del servizio sociale o da ben fondate considerazioni psicopedagogiche e/o didattiche.

La predisposizione del **PDP per BES** è regolata dalla Circolare Ministeriale 8/2013, che stabilisce la predisposizione della progettazione didattica con strumenti, strategie ed obiettivi personalizzati in base ai bisogni dell'alunno o dell'alunna.

A differenza dei disturbi documentati da diagnosi, nel caso di svantaggio linguistico, le misure avranno carattere transitorio e il *team* dei docenti le motiverà e le verbalizzerà opportunamente in base a fondate considerazioni di tipo pedagogico e didattico.

Da qualche anno nella nostra scuola si registra un incremento delle iscrizioni di

alunni e alunne provenienti da altre nazionalità o famiglie non italofone, che talvolta non hanno familiarità con la lingua italiana. L'iscrizione rappresenta un primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno/a e della sua famiglia. Gli/le alunni/e stranieri/e di norma vengono iscritti/e alla classe corrispondente all'età anagrafica in base alle linee guida elaborate dal Collegio dei Docenti, qualora non si renda necessario l'inserimento in una classe ritenuta più idonea allo svolgimento del percorso educativo e didattico personalizzato.

ALUNNI E ALUNNE CON BES		
ALUNNO O ALUNNA	CON...	COSA SI REDIGE?
TUTELATI DALLA L. 104	Diagnosi medica e certificazione di diversa abilità	PEI
TUTELATI DALLA L. 170/2010	Diagnosi e certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)	PDP PER DSA
ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Disturbi evolutivi specifici (del linguaggio, delle abilità motorie, comportamentali come ADHD) e non, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	PDP PER BES

Nell'ambito della stesura del PTOF, la scuola predispone un Piano per l'Inclusione scolastica, che è utile al coordinamento delle risorse e degli strumenti necessari alla corretta attuazione e al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Per garantire l'inclusione scolastica, è costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI – C.M. 8 del 6 marzo 2013 e D. Lgs. 66/2017) presso ogni istituto scolastico.

Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico costituito da: docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente personale ATA, gli specialisti della ASL del territorio di riferimento della scuola, i rappresentanti dei genitori e, eventualmente, possono farne parte i rappresentanti di enti locali e associazioni che operano nel territorio.

Il GLI si occupa di individuare gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi attuati; effettua consulenze e condivide strategie sulla gestione delle classi; coordina le proposte desunte dalle riunioni dei GLO; monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola ed elabora il Piano annuale per l'Inclusione.

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PNRR

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

FINALITA':

misurare e monitorare i divari territoriali
ridurre i divari territoriali italiano, matematica e inglese
sviluppare una strategia strutturale per contrastare l'abbandono scolastico

OBIETTIVI:

potenziare competenze di base
contrastare dispersione scolastica e promuovere successo formativo
promuovere inclusione sociale
promuovere miglioramento scuole coinvolte ("capacitazione" effettiva)
favorire collaborazione con terzo settore e risorse territoriali

RISULTATI:

miglioramento apprendimenti e livelli competenze disciplinari e trasversali
diminuzione abbandono e assenze
miglioramento competenze di coprogettazione di docenti ed educatori
consolidamento di un modello di scuola inclusiva
interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio

DESTINATARI: alunni e alunne, in specie fragili, di 12-13 anni

AZIONI:

percorsi di rafforzamento con coaching individuale
potenziamento competenze di base in piccoli gruppi
percorsi di orientamento per piccoli gruppi di genitori
laboratori extracurricolari anche in rete con il territorio
(ad es. disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)

FINANZIAMENTI: EURO 85.176,43

4. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un momento di rilettura ma anche di riflessione e di ridefinizione di quanto è avvenuto o sta avvenendo nella situazione scolastica. Le/i docenti ritengono che sia uno strumento per:

- ☐ rendere visibili i percorsi che si svolgono;
- ☐ comunicare i risultati delle attività e delle esperienze ai bambini, ai genitori e ai docenti della scuola.

Gli strumenti di documentazione adottati sono di tipo:

- ☐ verbale;
- ☐ grafico-pittorico;
- ☐ audiovisivo e multimediale.

Nello specifico le docenti intendono documentare le ipotesi di lavoro e i percorsi svolti attraverso:

- ☐ progettazione educativa-didattica annuale;
- ☐ osservazione dei comportamenti e degli stili cognitivi;
- ☐ unità di apprendimento;
- ☐ Disegni, cartelloni, manufatti realizzati dai bambini;
- ☐ Fotografie;
- ☐ Video; Schede operative;
- ☐ Mostra di elaborati;
- ☐ Rappresentazioni teatrali e manifestazioni sportive.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione consentono ai docenti di riequilibrare o rimodulare le proposte didattiche per impostare un lavoro che tenga conto sempre di più delle reali capacità e possibilità di ciascun bambino.

La verifica si estende alle esperienze didattiche di tutte le aree e comprende:

- ☐ un momento iniziale (valutazione ex ante), necessario per delineare il quadro delle capacità con cui il bambino arriva a scuola.
- ☐ Un momento in itinere (valutazione in itinere): momento interno alle varie sequenze didattiche, che consente di adeguare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.
- ☐ E un momento finale (valutazione ex post): indispensabile per i bilanci finali e per la verifica dei risultati raggiunti dal bambino.

La valutazione si basa pertanto: sull'**osservazione**, sulla **produzione verbale, iconica** e sulle **verifiche in itinere e finali**.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione delle competenze individuali è da intendersi come uno strumento utile alla trasmissione di informazioni all'utenza e, in uscita, agli insegnanti della scuola primaria; consente, inoltre, di individuare e comprendere i livelli d'apprendimento e l'ampiezza delle competenze raggiunte dal bambino e dalla bambina nella Scuola dell'Infanzia. Per gli alunni di cinque anni, nel passaggio alla Primaria, si utilizzerà una scheda elaborata dai docenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La finalità di ogni scuola di qualsiasi ordine e grado è rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa ed è indirizzata non solo alla verifica degli apprendimenti, ma anche a promuovere l'autovalutazione dell'alunno e consapevolezza di come si impara, sviluppando i processi di meta cognizione.

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche **intermedie, periodiche e finali** sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF.

I momenti di verifica/valutazione:

- ☐ Iniziale con prove d'ingresso finalizzate alla definizione della situazione di partenza.
- ☐ Formativa in itinere, prima e dopo ogni unità/modulo di apprendimento, per stabilire il possesso dei prerequisiti e il raggiungimento degli obiettivi.
- ☐ Sommativa o finale.

Cosa si valuta:

Nel documento di valutazione verranno esplicitati gli obiettivi che meglio descrivono il percorso della disciplina. Essi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Nel giudizio descrittivo verranno valutate le seguenti dimensioni:

- ☐ Autonomia
- ☐ Continuità
- ☐ Tipologia della situazione: nota e non nota
- ☐ Risorse mobilitate

Con l'Ordinanza Ministeriale n° 172 4/12/2020 -La nuova valutazione nella Scuola primaria-, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

VOTO	DESCRITTORI
LIVELLO AVANZATO (10/9)	L'alunno/a conosce i contenuti in modo approfondito e li rielabora con capacità critica. Dimostra completa padronanza della metodologia disciplinare, possiede ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate, brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Svolge compiti complessi anche in situazioni non note.
LIVELLO INTERMEDIO (8)	L' alunno/a possiede buona conoscenza dei contenuti. Rielabora in modo pertinente le conoscenze, comprende e padroneggia la metodologia disciplinare. Dimostra capacità di operare collegamenti tra i saperi, chiarezza espositiva e proprietà lessicale, uso adeguato dei linguaggi specifici
LIVELLO BASE (6/7)	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (5)	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Non ha ancora raggiunto una propria autonomia esecutiva.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

I criteri di verifica/valutazione terranno conto della:

- ☐ Coerenza con la progettazione didattica, con l'attività svolta e gli obiettivi programmati;
- ☐ Individualizzazione/Personalizzazione, nel rispetto del livello di conoscenze del singolo o del gruppo.



I momenti di verifica/valutazione:

- ☐ Iniziale con prove d'ingresso finalizzate alla definizione della situazione di partenza.
- ☐ Formativa in itinere, prima e dopo ogni unità/modulo di apprendimento, per stabilire il possesso dei prerequisiti e il raggiungimento degli obiettivi.
- ☐ Sommativa o finale.

Le prove di verifica per la valutazione:

Saranno predisposte in relazione alla situazione iniziale degli alunni, all'attività didattica svolta e, in generale, alla specificità dei campi e delle discipline.

Qualora più insegnanti abbiano realizzato UDA pluridisciplinari, saranno trasversali alle discipline, finalizzate a risultati significativi sulla valutazione globale dell'alunno.

Le finalità della verifica:

- ☐ Misurare la quantità e la qualità delle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno.
- ☐ Valutare la validità della progettazione didattica e la qualità della metodologia, per predisporre eventuali correttivi.
- ☐ Valutare le competenze acquisite.
- ☐ Fare in modo, nelle classi terze, che siano funzionali alle prove d'esame e all'orientamento formativo.

Tenere presenti e rispettare i razionali tempi di studio e di impegno degli alunni in altre

riconosciute attività, nell'assegnazione delle esercitazioni da svolgere a casa,
che costituiscono anche momenti di verifica.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
10/9	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
8/7	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicale, uso adeguato dei linguaggi specifici.
6	Sufficiente padronanza delle conoscenze, capacità di riconoscere i problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa capacità di individuazione dei problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	Non conoscenza dei contenuti, incapacità di riconoscere semplici questioni, scarsa capacità espositiva, assenza di un linguaggio adeguato.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA: LA CARTA D'IDENTITÀ

IL Collegio dei Docenti ha elaborato un documento di autovalutazione e valutazione delle competenze degli allievi e delle allieve che viene compilato sin dalla Scuola dell'Infanzia e che accompagna lo studente per tutto il primo ciclo di istruzione.

Tale documento, che viene definito come Carta di identità, viene redatto dagli allievi in collaborazione con gli insegnanti. Si compone di **due sezioni**:

- ☐ una **descrittiva**, di tipo autobiografico in cui l'alunno/a, con il supporto dei docenti, si racconta nella sua esperienza di crescita;
- ☐ l'altra **certificativa**, mirata all'esplicitazione delle competenze raggiunte dagli alunni al termine dei diversi gradi scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado).

Attraverso questa l'allievo può seguire il proprio percorso evolutivo nel suo iter scolastico.

L'obiettivo è quello di potenziare la consapevolezza di sé da parte degli studenti, al fine di accompagnarli nella loro crescita non solo didattica, ma anche personale e di permettere agli insegnanti di conoscere in modo più approfondito i propri allievi.

DESCRITTORI, INDICATORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI	INDICATORI	CRITERI
10	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Pieno e costante rispetto delle regole, ☑ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ☑ Ottima socializzazione 	Rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta) Comportamento corretto in classe Rispetto degli altri (compagni, personale scolastico) Rispetto dell'ambiente Spirito di cooperazione Completo adempimento dei doveri scolastici.	Massimo livello riguardo all'insieme degli indicatori.
9	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Costante ed adeguato rispetto delle regole, • Pieno adempimento dei doveri scolastici, • Equilibrio nei rapporti interpersonali. 	Rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta) Comportamento corretto in classe Rispetto degli altri (compagni, personale scolastico) Rispetto dell'ambiente Spirito di cooperazione Pieno adempimento dei doveri scolastici	Livello medio-alto riguardo all'insieme degli indicatori.
8	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Adeguato rispetto delle regole, ☑ Esecuzione abbastanza puntuale dei compiti assegnati, ☑ Partecipazione collaborativa all'interno del gruppo classe. 	Tendenza alla distrazione reiterata e saltuaria noncuranza dei richiami Assenze inferiori al 20% Adeguato impegno nell'adempimento dei doveri scolastici 1 ammonizione scritta.	Fino a due indicatori. Da tre a quattro indicatori si assegna il voto inferiore (7)

7	MEDIOCRE	<ul style="list-style-type: none"> • Mediocre rispetto delle regole, • Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati, • Saltuaria attenzione e partecipazione alla vita scolastica. 	<p>Comportamento scorretto in classe (molto distratto e di disturbo della concentrazione degli altri) Assenze fino al 20% Impegno mediocre nell'adempimento dei doveri scolastici Almeno 1 censura scritta</p>	<p>Fino a due indicatori. Da tre a quattro indicatori si assegna il voto inferiore (6)</p>
6	INADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Inadeguato rispetto delle regole, ☒ Comportamento spesso scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni, ☒ Limitata partecipazione alla vita scolastica. 	<p>Comportamento molto scorretto in classe (distrazione continua e disturbo della concentrazione degli altri) Assenze dal 20% al 25% Scarso impegno non assolvimento dei doveri scolastici. Reiterato uso di cellulari o apparecchi elettronici non autorizzati in classe In caso di sospensione Assenza di massa.</p>	<p>Da due a cinque indicatori.</p>
5 o inferiore	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Totale inosservanza dei regolamenti, • Assiduo disturbo delle lezioni, disinteresse completo per tutte le discipline. 	<p>SITUAZIONI DI RECIDIVA NEL CASO DI: Comportamenti contro i compagni che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza; Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola; Totale inadempienza dei doveri scolastici; Danni volontari al patrimonio della scuola ed atti vandalici in generale Assenze superiori al 25%. Casi previsti dal D.P.R. 122 del 22/06/2009 e deroghe O.O.C.C.</p>	<p>Uno o più indicatori.</p>

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. che costituirà il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, dispongono di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari. Qualora il piano educativo individualizzato fosse diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe/interclasse valuterà i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Qualora il piano di studi sia stilato in base ai programmi ministeriali e sia solo adattato alle esigenze specifiche degli allievi i voti terranno conto dei suddetti programmi.

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, a partire dall'a.s. 2017/18, avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 62/2017, del D.M. n. 741 del 2017 e del d.lgs. N. 249 del 1998.

I criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento sono stati esplicitati nel P.T.O.F., nell'apposita sezione e pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio procede quindi alla loro individuazione ed adozione per l'eventuale non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria, della Scuola secondaria e all'Esame di stato per gli alunni frequentanti la Scuola secondaria di primo grado.

La valutazione in ogni disciplina terrà conto:

- ✓ del percorso didattico-formativo dell'alunno, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- ✓ dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e potenziamento organizzate dalla scuola e da enti esterni;
- ✓ di ogni altro elemento utile a valutare la volontà e il tentativo dell'alunno di migliorare.

Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe/Team una proposta di voto ed il Consiglio di Classe/Team esprime collegialmente il voto.

Votazione Collegiale: in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe/Team procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline, alla valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri e alla formulazione del giudizio che descrive i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dagli alunni.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero alla prima classe di Scuola secondaria di primo grado, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (**art. 3, d.lgs. n. 62 del 2017**).

Il Team dei Docenti può decidere di **non ammettere un alunno/a alla classe successiva nel caso:**

1. non vi siano sufficienti elementi per esprimere un giudizio di valutazione

(cioè nel caso la frequenza scolastica sia inferiore al 30% del monte ore);

2. il divario fra gli obiettivi raggiunti dall'alunno e gli obiettivi minimi necessari

per continuare un proficuo percorso formativo nella classe successiva sia tale da minare l'efficacia stessa dell'azione didattica.

La decisione va adeguatamente motivata (riportata in modo dettagliato e con riferimento a tutte le condizioni considerate) e **assunta all'unanimità** dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il D.L. n 62/2017 (artt. 6 e 7) definisce le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Premesso che la valutazione

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,
 2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
 3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze,
- appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), il **Consiglio di Classe**, sulla base di quanto richiamato dalle norme vigenti ed enunciato nel P.T.O.F., valuta l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza dei seguenti requisiti:

Scuola Secondaria

- Le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo i seguenti criteri:
1. **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (art. 5, comma 1 del D.L.G.S. del 13 aprile 2017 e art. 2, comma 1 lettera a, D.M. n. 741 del 2017)** fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
 2. **non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione**

all'Esame di Stato (art. 6 comma 1 del D.L.G.S. del 13 aprile 2017, art. 2, comma 1, lettera b. D.M. n. 741 del 2017 e art. 6, comma 4, dpr. 249: le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto).

3. **aver partecipato** entro il mese di aprile, **alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (art. 2, comma 1 lettera b. D.M. n. 741 del 13 aprile del 2017)** (solo per le classi terze).
4. **acquisizione dei livelli di apprendimento in tutte le discipline (art. 6 comma 2 d.lgs. n. 62 del 13 aprile del 2017:** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo).

Come previsto dal D.L. 62/2017, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: in sede di scrutinio finale, pertanto, possono essere attribuite in una o più materie valutazioni inferiori a 6/10.

Nel caso di ammissione anche in presenza di valutazioni inferiori alla sufficienza, esse saranno riportate nel documento di valutazione a cui verrà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle lacune.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tenuto conto:

1. del percorso effettuato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale;
2. del grado di maturazione raggiunto;
3. dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
4. delle risposte agli stimoli proposti,

5. della situazione personale e dell'effettivo beneficio derivante dalla non ammissione,

il Consiglio di Classe potrà deliberare, con adeguata motivazione (riportata in modo dettagliato e con riferimento a tutte le condizioni considerate) e **con decisione amaggioranza, la non ammissione** qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime necessarie alla frequenza della classe successiva e ferma restando la necessità che le valutazioni sufficienti debbano riguardare almeno la metà più una delle discipline. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (5/10);

- in presenza di 2 insufficienze gravi riferite alle discipline la cui padronanza viene considerata irrinunciabile per la frequenza della classe successiva (Italiano, Matematica)

- in presenza di 2 insufficienze gravi riferite alle altre discipline **accompagnate da almeno 2 lievi (5/10);**

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o della materia alternativa nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 in quanto la **valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.**

In caso di non ammissione si provvederà ad informare la famiglia e ad attivare strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ESAME DI STATO

Requisiti di ammissione

Per poter sostenere l'esame, gli studenti del terzo anno delle Scuole Secondarie di I grado dovranno:

- ❖ Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- ❖ Non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame
- ❖ Aver partecipato alle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui i candidati non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all' Esame, il C.d.C. potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione.

- I. L' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall' alunna/o anche in funzione orientativa.
- II. Presso l' Istituzione scolastica è costituita la Commissione d' esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del C.d.C. Svolge la funzione di Presidente il Dirigente Scolastico o un docente collaboratore individuato dal Dirigente. L' Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La Commissione predispone le prove d' esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha introdotto importanti novità in merito alle modalità di valutazione delle alunne e degli alunni, allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo e alla certificazione delle competenze.

In particolare, il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in attuazione dell'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 62/2017, ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo, prevedendo anche le tipologie, le modalità di articolazione e svolgimento delle prove scritte

- La **prova scritta di italiano** accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli alunni e delle alunne.

Il decreto ministeriale n. 741 ha previsto le seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La commissione d'esame è chiamata a predisporre almeno **tre terne di tracce**,

formulate in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali.

- La **prova scritta relativa alle lingue straniere** accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Essa è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria, salvo nei casi in cui le ore della seconda lingua comunitaria siano utilizzate per il potenziamento dell'inglese o della lingua italiana. Trattandosi di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, essa deve essere svolta in un'unica giornata.

In sede di riunione plenaria, la commissione d'esame deve:

- a) scegliere, tra le tipologie di prove definite nel decreto ministeriale n. 741/2017, quelle in base alle quali predisporre le tre tracce, costruite in riferimento alle seguenti tipologie:
 - ✓ questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta;
 - ✓ completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
 - ✓ elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 - ✓ lettera o mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
 - ✓ sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali;
- b) definire i criteri di valutazione delle due sezioni della prova ai fini

della formulazione di un voto unico espresso in decimi;

definire le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, quali, ad esempio, la previsione di un congruo intervallo temporale tra le due sezioni che compongono la prova stessa ed eventuali sussidi ammessi, ferma restando la previsione di eventuali tempi aggiuntivi e strumenti compensativi già individuati per gli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento;

c) stabilire la durata oraria della prova, che non deve superare le quattro ore.

Infine, il voto espresso non sarà frutto di una mera operazione aritmetica, ma considererà nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

- La **prova scritta di matematica** accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predisponde almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) Quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Colloquio e voto finale d' esame

In base al DM. 741 si definisce che il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati tutelati dalle leggi 104/1992 e 170/2010 per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

PROVA D'ESAME IN SITUAZIONE D'EMERGENZA

A partire dall'anno scolastico 2019/20, a causa della Pandemia da Covid-19, le modalità di svolgimento delle prove di esame di Stato sono cambiate temporaneamente.

La modifica più importante ha riguardato per due anni l'eliminazione delle prove scritte, concentrando l'esame nella sola esposizione orale (in DAD o in presenza, in base alle condizioni) di un elaborato interdisciplinare.

Perciò, qualora si verificasse una situazione di emergenza sanitaria, si attenderanno le disposizioni dei ministeri competenti.

DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti e le studentesse dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown. La DDI consente di garantire il diritto allo studio dei minori e nel contempo il diritto alla salute dell'intero nucleo familiare in condizioni di fragilità dell'alunno o dell'alunna o di un componente della famiglia.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, con gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi, il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze disciplinari e personali, inserendosi in un contesto pedagogico in grado di promuovere l'autonomia e l'inclusione.

IL BILANCIO SOCIALE

Al fine di migliorare la sua performance, l'Istituto Comprensivo "Anna Compagnone di Palau", intende condividere non solo all'interno, ma anche all'esterno della scuola, i risultati raggiunti perseguendo il Piano di Miglioramento, oltre ai contenuti, gli impegni, le scelte operate, i servizi resi e le azioni previste per il futuro, dando conto delle risorse utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi a beneficio dei suoi interlocutori (stakeholders), ovvero: le famiglie, gli enti locali, le associazioni, di entrambi i comuni: Palau e Sant' Antonio di Gallura.

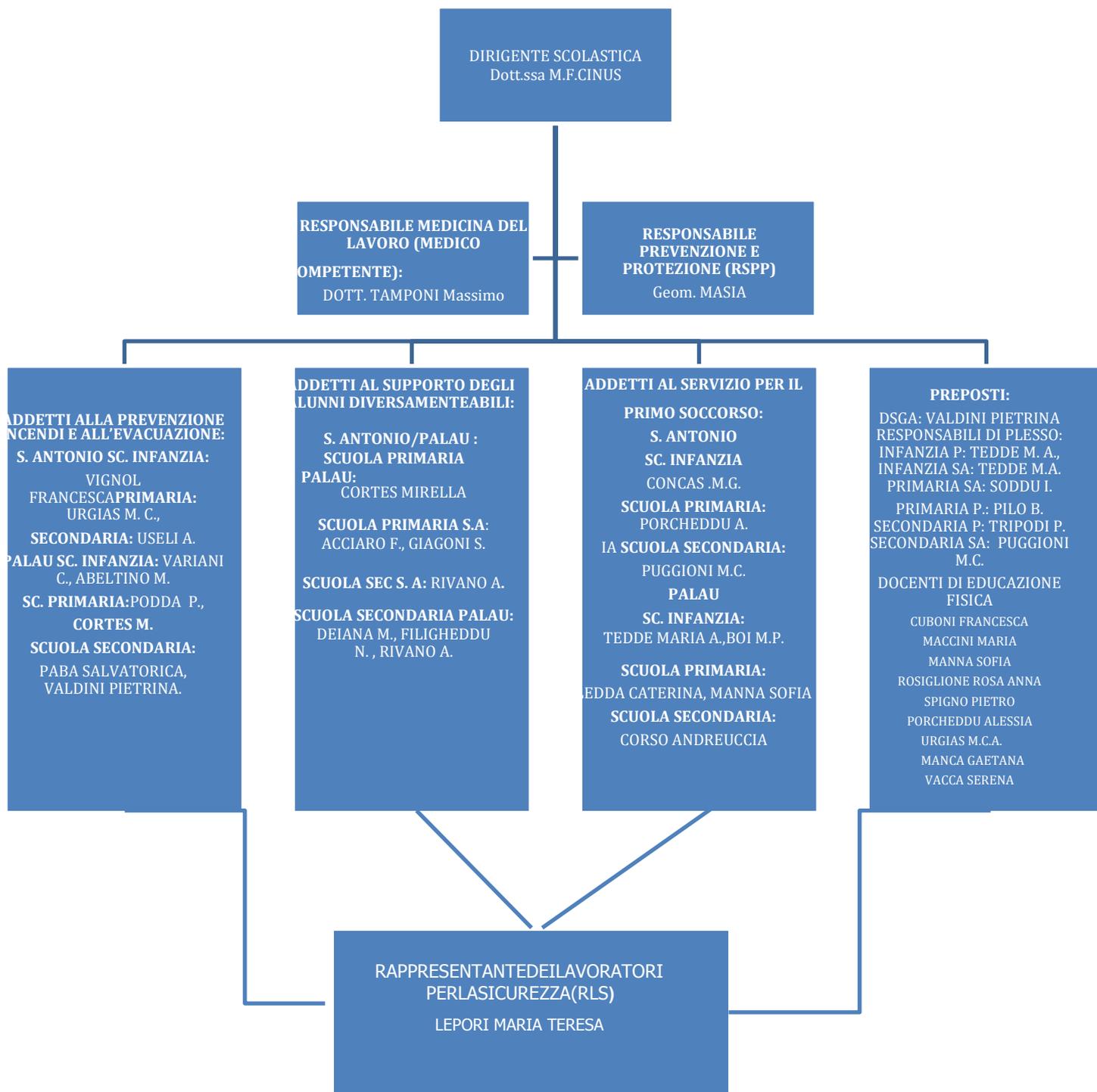
La nostra scuola, attraverso il bilancio sociale, intende ampliare il dialogo, il confronto e la collaborazione attiva con la comunità e il territorio circostante.

Il bilancio sociale verrà reso pubblico alla fine di ogni anno scolastico.



5. L'ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA



COMITATO COVID (*da avviare solo in caso di nuova emergenza*)

DS: Cinus Maria Filomena

DSGA: Valdini Pietrina

RSSP: Masia Peppino

MEDICO COMPETENTE: Massimo Tamponi

REFERENTI COVID DI PLESSO:

PALAU

Scuola Infanzia	Tedde Maria Assunta	
Scuola Primaria	Podda Paoletta	
Scuola Secondaria	Paba Salvatorica	

S. ANTONIO GALLURA

Scuola Infanzia	Concas Maria Giovanna	
Scuola Primaria	Careddu Giuseppina Pasqualina	
Scuola Secondaria	Careddu Maria Giovanna	

ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO-DIDATTICO a.s.2022-2023

Responsabili di plesso:

Resp. sec. Palau:	TRIPODI PATRIZIA (collaboratrice DS)
Resp. sec. S.A.:	PUGGIONI MARIA CATERINA
Resp. Primaria Palau:	PILO BARBARA
Resp. Primaria S.A.:	SODDU ILARIA
Resp. Infanzia Palau:	TEDDE M. ASSUNTA
Resp. Infanzia S.A.:	TEDDE M. ASSUNTA

Funzioni Strumentali e GdL:

SITO, DAD E NUOVE TECNOLOGIE: Alessio S. e Dettori G.

ANIMATRICE DIGITALE: Russo F.

Team per l'Innovazione Digitale: Madau A, Sini G., Alessio S., Dettori G.

INCLUSIONE E MEDIAZIONE DIDATTICA:

Referenti GLI/GLIS (ex GLH): Tedde, Acciaro, Giagoni,

Sotgiu, Deiana, Filigheddu, Rivano

Commissione WELCOME: Boi, Rosiglione, Puggioni

VALUTAZIONE e INVALSI:

Commissione INValSI: docenti delle classi primaria e secondaria coinvolte nelle prove nazionali

PTOF e BILANCIO SOCIALE:

NIV (Nucleo Interno di Valutazione): RAV e PDM Tedde, Pilo, Soddu, Tripodi, Puggioni

Capi Dipartimento:

Area 1 (linguistico-espressivo): Pilo M.A., docente a rotazione

Area2 (logico-matematico.): Useli A., docente a rotazione

Commissioni:

Commissione ORARIO

Infanzia: Tedde

Primaria: Nieddu-Soddu

Secondaria: Tripodi

Commissione MENSA

Infanzia: Abeltino M., Madau

Primaria: Lepori, Manna

Sant'Antonio: Infanzia: Vignoli, doc. 2 di sez.

Commissione FORMAZIONE CLASSI:

Infanzia: tutti
Primaria: tutti
Secondaria:
Filigheddu, Puggioni,
Ruzittu, Useli

Commissione CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:

Infanzia: Variani, Boi
Primaria: docenti classi prime e
quinte
Secondaria: Puggioni-Useli

Referenti di Istituto e GdL:

Bullismo e Cyberbullismo ed ed. civica:
Infanzia: Tedde, Primaria: Lepori, Secondaria: coordinatori

Educazione alla salute e all'ambiente:

Madau, Pilo, Nieddu, Useli

Tutor tirocinanti nessuna disponibilità

Infanzia:
Primaria:
Secondaria 1 grado:
Sostegno:

Tutor neo-immessi

Docente Neo immesso/a	Docente tutor	Grado scolastico
Madau Alessandra	Variani Cinzia	Infanzia
Caucci Monica	Boi Maria Pina	infanzia
Bianco Emanuela	Cosseddu Mara	infanzia
Porcheddu Alessia	Lepori M.Teresa	primaria
Di Meglio Desiree		
Soddu Ilaria	Nieddu Giovanna	primaria
Urgias Maddalena		
Sini Giulia		
Pani Giovanna	Useli Antonella	Secondaria primo grado
Tripodi Patrizia	Puggioni M. Caterina	Secondaria primo grado

Comitato di Valutazione Docenti: Abeltino M., Pilo M.A., Puggioni M. Caterina

Anno scolastico 2022 2023

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI ATTRIBUZIONE DISCIPLINE

SCUOLA INFANZIA PALAU E SANT'ANTONIO

PALAU	
DOCENTE	SEZIONE
MADAU ALESSANDRA	1°sezione
VARIANI CINZIA	1°sezione
ABELTINO MARILENA	2°sezione
TEDDE MARIA ASSUNTA	2°sezione
BOI MARIA PINA	3°sezione
CAUCCI MONICA	3°sezione
D'ORIANO SIMONETTA	POTENZIAMENTO su entrambi i plessi
SANT'ANTONIO	
VIGNOLI FRANCESCA	1°sezione
DEIANA SOFIA	1°sezione
CERAOLO ENRICO (R.C.)	Tutte le sezioni di entrambi i plessi

SCUOLA PRIMARIA PALAU - SANT'ANTONIO

Docente	Classe/plesso	Discipline	Tot. ore in classe	Tot. ore residue
Buonocore Anna	5A-B Palau	storia, geografia, musica, alt.RC 5^B	21	1
Cortes Mirella	4B	sostegno	22	0

Bianco Emanuela Caterina	3 A-B Palau	storia, geografia, musica	14	0
	Tutte le classi S. Antonio	inglese	8	
Ceraolo Enrico	classe unica 4 [^] -5 [^] Sant'Antonio	religione	2	
Cosseddu Mara	3 A-B Palau	Italiano, inglese, arte e immagine	11+11	0
Cuboni Francesca	4 A-B	matematica, scienze e motoria, alt. RC(5 [^] A)	20	2
Di Meglio Desirèe	4 A-B Palau	storia, geografia, musica	19	3
Giua Maria	1-3, 2 Sant'Antonio, Tutte le classi Palau	Religione	22	
Guiso Maria Giovanna	1C-3C Sant'Antonio 4C-5C	Musica, geografia, potenziamento Potenziamento	22	
Lepori M. Teresa	5A-B Palau	matematica, scienze e tecnologia, ed. motoria	21	1

Maccini Maria	1 A-B Palau	Matematica, scienze, musica, ed. motoria.	22	
Manna Sofia	2A Palau	Matematica, Scienze, Musica, Ed. Motoria, Alt. RC. 2A, Alt.RC. 4B	16	6 di cui 4 alternati va, 2 residue
Nieddu Giovanna	4 A-B Palau 3 A Palau	italiano, arte ed immagine	9+9 3 potenziam.	1
Pilo Barbara	3 A-B Palau	Matematica, scienze e tecnologia, ed. motoria	11+11	0
Pilo Maria Antonietta	5A-B Palau	italiano, inglese, arte	11+11	0
Porcheddu Alessia	4C-5C Sant'Antonio 1C-3C Sant'Antonio 2C	italiano, arte e immagine, musica, storia, Geografia, laboratorio logico- matematico motoria Geografia, musica	22	0

Rosiglione Rosa Anna	1B Palau	italiano, matematica, scienze, storia, Geografia ,arte e immagine, ed motoria, musica	22	
Sardo Lucia	2A Palau	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine	19	3
Sini Giuliana	1 A Palau	Italiano, Arte e Immagine,Storia, Geografia.	17	2
	3 A Palau	Potenziamento	3	
Soddu Ilaria	1A- 3A, 2A, 4A- 5A Sant'Antonio	Matematica, tecnologia	18	4
Spano Paola	1AB- 2A- 4AB, Palau	Inglese, tecnologia alternativa	21	1
Spigno Pietro	5A-B-C	Ed. Fisica	4	
	Palau S.Antonio		2	

Urgias Maddalena	1C-3C	Italiano, arte, storia	22
	Sant'Antonio		
	2C	Motoria, italiano, arte, storia	
	4C	Motoria	

SCUOLA SECONDARIA DI PALAU E SANT'ANTONIO

DOCENTE	CLASSE	MATERIA
PUGGIONI MARIA CATERINA	IIB, IIIA, I CSA, II/III CSA	ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA
TRIPODI PATRIZIA	IB, IIB, IIIA	ITALIANO E STORIA
FRANCA ILARIA	IA, IIA, IIIB	ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA
PIRISINU MAURO	IB, IIA, I CSA, II/III CSA	ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA
VOYAT MARTINA	IA	GEOGRAFIA
ADDIS AURORA	IIIB	STORIA E GEOGRAFIA

RUZITTU MARIA LUCIA	IA, IIA, IIIA	MATEMATICA E SCIENZE
MAZZARELLO MARIA SANTINA	IB - IIB- IIIB	MATEMATICA E SCIENZE
USELI ANTONELLA	I CSA, II/III CSA + potenziamento PALAU	MATEMATICA E SCIENZE
DORO COLOMBA	TUTTE LE CLASSI DI PALAU	INGLESE
ALESSIO SARA	I CSA, II/III CSA + potenziamento TUTTE LE SEZIONI	INGLESE
IADANZA ORSOLA	IB, IIB, IIIB	FRANCESE
MELONI PAOLO	IA, IIA, I CSA, II/III CSA	FRANCESE
SCANO ALBERTO	IIIA	FRANCESE
DETTORI GIAN MARIO	TUTTE LE CLASSI	TECNOLOGIA
PIRODDA GABRIELE	TUTTE LE CLASSI	ARTE E IMMAGINE
LINARES STEFANO CORRADO	TUTTE LE CLASSI	MUSICA
MANCA GAETANA	TUTTE LE CLASSI DI PALAU	SCIENZE MOTORIE
VACCA SERENA	I CSA, II/III CSA	SCIENZE MOTORIE
FOIS VALENTINA	IA, IIA, IIIA, IIIB, I CSA, II/III CSA	IRC
D'URSO MARIA CONCETTA	IB, IIB	IRC
DEIANA MARIA	IB, IIA	SOSTEGNO
FILIGHEDDU NICOLETTA	IA, IIB	SOSTEGNO
RIVANO ANNALISA	IB, II/III CSA	SOSTEGNO
VACCA SERENA	IA, IIA, IIIB	AARC
DETTORI GIAN MARIO	IIB	AARC
CARTA PASQUALINA	IIIA	AARC
USELI ANTONELLA	I CSA	AARC
PANI GIOVANNA	TUTTE LE CLASSI	POTENZIAMENTO MATEMATICA

FABBISOGNO DI ORGANICO

Il fabbisogno di organico su posto comune e su sostegno, per il prossimo triennio, è così tendenzialmente definito:

scuola dell'Infanzia: 8 insegnanti su posto comune; 1 docente di potenziamento;

1 docente RC;

• **scuola Primaria:** 18 insegnanti su posto comune; 1 docente di potenziamento, 3 docenti di sostegno e 2 docenti di Religione Cattolica;

- **scuola Secondaria:** 19 insegnanti curricolari, 2 docente di potenziamento, 3 docenti di sostegno e 2 docenti di Religione Cattolica;

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è così definito:

- N. 4 unità di personale amministrativo;
- N. 1 DSGA;
- N. 12 collaboratori scolastici.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Nel prossimo triennio, andrebbero potenziati:

- la rete wireless di Istituto in tutti i plessi;
 - il collegamento alla rete Internet di una LIM funzionante in ogni aula/laboratorio;
 - la strumentazione tecnica e tecnologica degli uffici.
- Le eventuali disponibilità finanziarie per l'acquisto di beni strumentali saranno, pertanto, destinate all'acquisto delle attrezzature necessarie al potenziamento di cui sopra.

Inserire testo

Piano di Miglioramento Piano di Miglioramento (PDM)

dell'Istituzione Scolastica SSIC805004
ANNA COMPAGNONE – PALAU

Anno scolastico 2022 / 2023

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Funzioni strumentali al PTOF/PDM/RAV

1 Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Le nostre Priorità

- Potenziare le conoscenze e le competenze di base (ambito logico-matematico e linguistico) rispetto alla situazione di partenza
- Potenziare le competenze di cittadinanza e convivenza civile
- Potenziare il livello di inclusività e prevenire la dispersione scolastica
- Migliorare i risultati delle Prove INVALSI e ridurre lo scostamento negativo dei valori di riferimento più prossimi al valore medio nelle singole classi
- Potenziare le competenze digitali

I nostri Traguardi

- Riduzione della variabilità del 5% fra le classi parallele dello stesso ordine di scuola
- Aumento del punteggio della scuola in matematica, in italiano e inglese, portandolo ad una percentuale pari o superiore alla media regionale
- Riduzione della percentuale degli alunni collocati alle valutazioni 6 e 7, portandola ad una percentuale pari o inferiore alla media regionale.
- Raggiungimento delle competenze civiche e sociali atte a favorire la partecipazione efficace e costruttiva nella comunità scolastica
- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e attitudini in riferimento alle 8 competenze chiave europee

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei raggiungimento dei traguardi

(azioni da realizzarsi in un anno scolastico per il raggiungimento dei traguardi dichiarati e delle priorità individuate)

PDM 2022/2023

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Sviluppo del lavoro su 2 dipartimenti intesi come luogo di costruzione del curricolo di educazione civica, dell'UDA verticale e delle prove parallele e trasversali.
- Creazione di un portfolio dell'alunno classe/plesso/istituto con i risultati delle prove d'ingresso iniziali, intermedie e finali e delle prove standardizzate nazionali
- Potenziamento della competenza dell'imparare e delle competenze sociali e civiche" e promozione del livello metacognitivo in tutte le discipline
- Creazione di spazi didattici gestiti dagli alunni per il recupero e il rafforzamento delle abilità di base e delle diverse competenze
- Creazione di piccoli gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.
- Attività di tutoring tra insegnanti per la trasmissione delle competenze acquisite al fine di creare un equo lavoro condiviso

Identità d'Istituto

La scuola ha scelto come identità d'Istituto il **GIOCO**, in quanto ritiene che questo possa fungere da trait d'union tra i tre ordini di scuola e tra i diversi plessi. In base a ciò è stato predisposto il curriculum verticale di Istituto. Sono stati formulati tre Macroprogetti declinati in singole azioni progettuali sviluppate nei tre ordini di scuola, portate avanti nel corso dell'intero anno scolastico.

MACROPROGETTI

Giochiamo per imparare

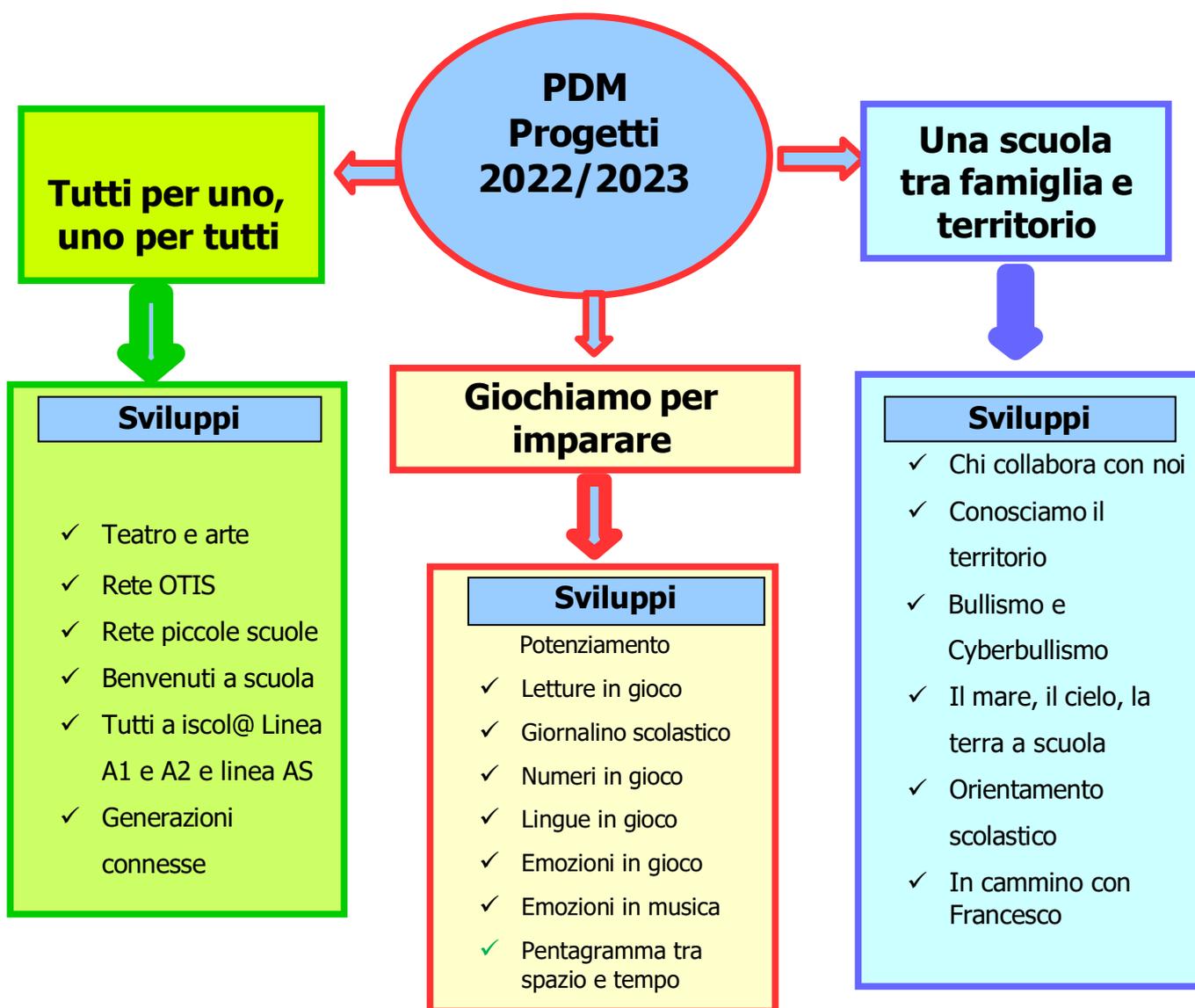
Motivazione	Costruire contesti di apprendimento improntati sul gioco e sulla creatività in grado di stimolare l'interesse, l'impegno, la curiosità e la motivazione degli allievi.
Finalità	Potenziare le competenze di base (italiano matematica e inglese), far acquisire capacità metacognitive nei vari ambiti disciplinari, consentendo all'alunno di potenziare in modo ludico, creativo e laboratoriale le proprie competenze e di maturare la consapevolezza delle stesse, di migliorare l'autostima, la capacità di ascolto, l'autonomia personale e la motivazione all'apprendimento, per un'integrazione più positiva e costruttiva nel gruppo, così da garantire a tutti e a ciascuno una reale inclusione.

Tutti per uno, uno per tutti

Motivazione	L'intervento su piccoli gruppi in tempi più distesi, con attività più mirate, gratificanti e motivanti va ad alimentare le probabilità di successo sociale e culturale, oltre che scolastico e formativo.
Finalità	Potenziare le competenze di base (italiano, matematica e inglese) e far acquisire capacità metacognitive nei vari ambiti disciplinari, consentendo all'alunno di potenziare, nel piccolo gruppo, nell'intero gruppo classe e in attività a classi aperte, le proprie competenze e favorendo la consapevolezza delle stesse, migliorando l'autostima, la capacità di ascolto, l'autonomia personale e la motivazione all'apprendimento, per un'integrazione più positiva e costruttiva, così da garantire una reale inclusione.



Motivazione	<p>Il progetto nasce dalla necessità di coinvolgere gli alunni per guidarli alla consapevolezza dell'ambiente come luogo d'incontro di storia, tradizione, aspetti fisici ed ecosistemi. Si uniscono perciò percorsi cognitivi diversi e sensibilità ambientale volti a favorire la promozione della crescita socio- affettiva degli alunni. Inoltre, si vuole favorire una proficua collaborazione tra scuola e famiglia nella convinzione che questo sia un sodalizio fondamentale per la crescita dell'allievo.</p> <p>Lo svolgimento del progetto integra le discipline scolastiche e serve anche a potenziare e integrare concetti e idee curricolari, si sviluppa secondo l'unitarietà dei saperi consentendo di vivere l'apprendimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.</p>
Finalità	<p>Promuovere la capacità degli alunni di allargare le proprie esperienze e fornire loro supporti adeguati, per sviluppare un'identità consapevole e aperta in collaborazione con la famiglia. Sviluppare la creatività le abilità sociali, comunicative e manuali. Sviluppare le capacità di osservazione e di ricerca scientifica. Migliorare le proprie conoscenze storiche. Conoscere le tradizioni e la cultura del territorio.</p>



1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)
1	Sviluppo del lavoro in due dipartimenti intesi come luogo di costruzione dell' UDA verticale, del curricolo di educazione civica e delle prove parallele e trasversali.	5	5
2	Creazione di un portfolio dell' alunno/classe/plesso/istituto con i risultati delle prove di ingresso iniziali, intermedie e finali, e delle prove standardizzate nazionali.	5	4
3	Potenziamento della competenza dell' " imparare a imparare e delle competenze sociali e civiche " e promozione del livello meta cognitivo in tutte le discipline.	5	5
4	Creazione di spazi didattici gestiti dagli alunni per il recupero e il rafforzamento delle competenze.	5	5
5	Creazione di gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.	4	4
6	Attività di tutoring tra insegnanti per la trasmissione delle competenze acquisite al fine di creare un equo lavoro condiviso	4	5

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1° Obiettivo di processo

Sviluppo del lavoro nei due dipartimenti intesi come luogo di costruzione dell' UDA verticale, del curricolo di educazione civica e delle prove parallele e trasversali

- ❖ Risultati attesi.
 - Elaborazione del Curricolo Verticale di educazione civica
 - Elaborazione delle prove parallele e trasversali
 - Creazione di UDA verticali e trasversali condivise dai tre ordini di scuola.
- ❖ Indicatori di monitoraggio
 - Valutazione media tra le prove ordinarie e le prove standardizzate.
 - Creazione di tabelle condivise
- ❖ Modalità di rilevazione
 - Confronto dei risultati delle prove somministrate.
 - Confronto dell'efficacia delle UDA elaborate

2° Obiettivo di processo

Creazione di un portfolio dell' alunno/classe/plesso/istituto con i risultati delle prove di ingresso iniziali, intermedie e finali e delle prove standardizzate nazionali.

- ❖ Risultati attesi
 - Creazione di un documento condiviso che consenta la conoscenza dell' alunno e favorisca la consapevolezza di sé
- ❖ Indicatori di monitoraggio
 - Risultati delle prove somministrate
- ❖ Modalità di rilevazione
 - Lettura, riflessione e tabulazione delle prove.

3° Obiettivo di processo

Potenziamento della competenza dell' imparare a imparare e delle competenze sociali e civiche e promozione del livello metacognitivo in tutte le discipline.

- ❖ Risultati attesi
 - Potenziamento della collaborazione, della corretta partecipazione alle attività didattiche, del rispetto di sé, degli altri e dell' ambiente circostante.
 - Raggiungimento di un'adeguata autonomia nel lavoro e nello studio.
- ❖ Indicatori di monitoraggio
 - Osservazione degli allievi durante le attività scolastiche.
- ❖ Modalità di rilevazione
 - Analisi dei comportamenti e degli apprendimenti.

4° Obiettivo di processo

Creazione di spazi didattici gestiti dagli alunni per il recupero e il rafforzamento delle competenze

- ❖ Risultati attesi
 - Incremento delle lezioni interattive, delle occasioni di confronto e collaborazione e delle competenze.
- ❖ Indicatori di monitoraggio
 - Numero delle lezioni e feedback positivo.
- ❖ Modalità di rilevazione
 - Valutazione degli apprendimenti raggiunti, dell' autonomia acquistata e delle lacune colmate.

5° Obiettivo di processo

Creazione di gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.

❖ Risultati attesi

- Maggiore coordinazione nel lavoro tra i tre ordini di scuola
- Maggiore efficacia del lavoro svolto nei dipartimenti

❖ Indicatori di monitoraggio

- UDA disciplinari e verticali

❖ Modalità di rilevazione

- Incontri nei dipartimenti e confronto dei risultati.

6° Obiettivo di processo

Attività di tutoring tra insegnanti per la trasmissione delle competenze acquisite al fine di creare un equo lavoro condiviso

❖ Risultati attesi

- Maggiore coordinazione nel lavoro tra i docenti
- Collaborazione efficace tra docenti
- Trasmissione delle conoscenze e competenze acquisite
- Divisione degli incarichi di lavoro

❖ Indicatori di monitoraggio

- Feedback tra insegnanti
- Divisione degli impegni di lavoro

❖ Modalità di rilevazione

- Incontri nelle riunioni e confronto dei risultati.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo n 1°

Sviluppo del lavoro nei due dipartimenti intesi come luogo di costruzione dell' UDA verticale, del curricolo verticale di educazione civica e delle prove parallele e trasversali

❖ Azione prevista

- Elaborazione del Curricolo di educazione civica
- Elaborazione delle prove parallele e trasversali
- Creazione di UDA verticali e trasversali condivise dai tre ordini di scuola.

❖ Effetti positivi

- Possedere un unico documento di identità della scuola
- Possedere prove oggettive di valutazione
- Creazione di un iter condiviso che possa favorire dialogo e collaborazione tra i tre ordini di scuola.

❖ Effetti negativi

- Non si evidenziano effetti negativi

Obiettivo di processo n 2°

Creazione di un portfolio dell' alunno/classe/plesso/istituto con i risultati delle prove di ingresso iniziali, intermedie e finali e delle prove standardizzate nazionali.

❖ Azione prevista

- Tabulazione dei risultati delle prove
- Confronto dei risultati

❖ Effetti positivi

- Confronto sulla valutazione tra i tre ordini di scuola.
- Unico documento che accompagna l' alunno nel percorso scolastico

❖ Effetti negativi

- Nessuno.

Obiettivo di processo n 3°

Potenziamento della competenza dell'imparare a imparare e delle competenze sociali e Civiche e promozione del livello metacognitivo in tutte le discipline.

❖ Azione prevista

- Educazione alla convivenza civile, incontri con autorità e personale esperto, attività progettuali.

❖ Effetti positivi

- Potenziamento della collaborazione, della corretta partecipazione alle attività didattiche, del rispetto di sé, degli altri e dell' ambiente circostante.
- Raggiungimento di un' adeguata autonomia nel lavoro e nello studio.

❖ Effetti negativi

- Nessuno

Obiettivo di processo n 4

Creazione di spazi didattici gestiti dagli alunni per il recupero e il rafforzamento delle competenze

❖ Azione prevista

- Attività di tutoraggio tra pari, attività di confronto e collaborazione.
- Attività laboratoriali anche in riferimento ai progetti previsti

❖ Effetti positivi

- Valorizzazione del saper fare. Potenziamento della creatività degli alunni
- Valorizzazione delle abilità personali degli allievi

❖ Effetti negativi

- Non si verificano se l'attività viene regolarmente monitorata dagli insegnanti

Obiettivo di processo n 5°

Creazione di gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.

❖ Azione prevista

- Lavoro condiviso tra i tre ordini di scuola
- Divisione del lavoro tra piccoli gruppi

❖ Effetti positivi

- Maggiore coordinazione e collaborazione tra i tre ordini di scuola
- Maggiore efficacia del lavoro svolto nei dipartimenti

❖ Effetti negativi

Obiettivo di processo n 6°

Attività di tutoring tra insegnanti per la trasmissione delle competenze acquisite al fine di creare un equo lavoro condiviso

❖ Azione prevista

- Trasmissione delle conoscenze e competenze acquisite

❖ Effetti positivi

- Maggiore coordinazione nel lavoro tra i docenti
- Divisione degli incarichi di lavoro
- Collaborazione efficace tra i docenti

❖ Effetti negativi

- Nessuno

3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo n°1

Sviluppo del lavoro in due dipartimenti intesi come luogo di costruzione dell' UDA verticale, del curricolo verticale di educazione civica e delle prove parallele e trasversali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Attività in sede di Dipartimenti disciplinari Stesura progettazione verticale condivisa, elaborazione delle prove e del lavoro per classi parallele, elaborazione del curricolo verticale.</i>			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo n°2

Creazione di un portfolio dell' alunno/classe/plesso/istituto con i risultati delle prove di ingresso iniziali, intermedie e finali e delle prove standardizzate nazionali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	<i>Attività in sede di dipartimenti disciplinari</i>			
	<i>Raccolta, sintesi e tabulazione delle valutazioni necessarie</i>			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo n°3

Potenziamento della competenza dell'imparare a imparare e delle competenze sociali e civiche e promozione del livello metacognitivo in tutte le discipline.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Attività di Educazione alla convivenza civile, incontri con autorità e personale esperto, attività progettuali.</i>			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo n°4

Creazione di spazi didattici gestiti dagli alunni per il recupero e il rafforzamento delle competenze

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Attività di tutoraggio tra pari, attività di confronto e collaborazione. Attività laboratoriali anche in riferimento ai Progetti previsti</i>			FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo n°5

Creazione di gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<i>Lavoro condiviso tra i tre ordini di scuola Divisione del lavoro tra piccoli gruppi</i>			FIS
Esperti esterni				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo n°6

Attività di tutoring tra insegnanti per la trasmissione delle competenze acquisite al fine di creare un equo lavoro condiviso

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Trasmissione delle conoscenze e competenze acquisite Collaborazione efficace tra i docenti			FIS
Esperti esterni				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivi di processo

Tempistica delle attività: l'intero anno scolastico

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivi di processo	Monitoraggio al 19/12/2022	Monitoraggio al 10/06/2023
<p>Obiettivo di processo n°1 Sviluppo del lavoro su due dipartimenti costruiti sul modello delle aree laboratoriali previste, intesi come luogo di costruzione dell' UDA verticale, del curriculum verticale di educazione civica e delle prove parallele e trasversali</p>	<p>Incontri tra i tre ordini di scuola suddivisi nei due dipartimenti. Revisione delle Uda verticali previste Elaborazione del curriculum verticale di educazione civica Elaborazione delle prove parallele</p>	
<p>Obiettivo di processo n°2 Creazione di un portfolio dell' alunno/classe/plesso/istituto con i risultati delle prove di ingresso iniziali, intermedie e finali e delle prove standardizzate nazionali.</p>	<p>Raccolta, sintesi e tabulazione delle valutazioni necessarie. Confronto dei risultati raggiunti.</p>	
<p>Obiettivo di processo n°3 Potenziamento della competenza dell' " imparare a imparare e delle competenze sociali e civiche" e promozione del livello metacognitivo in tutte le discipline.</p>	<p>Attività finalizzate al potenziamento dell'educazione alla convivenza civile, attività progettuali in piccoli gruppi di lavoro con alunni appartenenti anche a classi differenti per favorire l'inclusione ,la motivazione e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Discussioni guidate, attività con una figura esperta.</p>	
<p>Obiettivo di processo n°4 Creazione di spazi didattici gestiti dagli alunni per il recupero e il rafforzamento delle competenze</p>	<p>Attività di tutoraggio tra pari, attività di confronto e collaborazione. Attività di tutoraggio per favorire il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle competenze. Attività laboratoriali anche in riferimento ai Progetti previsti</p>	
<p>Obiettivo di processo n°5 Creazione di gruppi di lavoro in seno ai dipartimenti che stimolino nuovi processi conseguenti ai risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti.</p>	<p>Lavoro condiviso tra i tre ordini di scuola per l' elaborazione dell' UDA verticale, delle UDA disciplinari e del Curriculum verticale. Confronto del lavoro svolto</p>	
<p>Obiettivo di processo n°6 Attività di tutoring tra insegnanti per la trasmissione delle competenze acquisite al fine di creare un equo lavoro condiviso</p>	<p>Trasmissione delle conoscenze e competenze acquisite Riunioni per favorire il coordinamento e la collaborazione</p>	

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

(In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che sono stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti).

Sulla base del RAV dell'anno scolastico 2022/2023 si può evidenziare che la scuola ritiene di aver raggiunto una valutazione positiva (5) riguardo:

- alla progettazione condivisa ed alla valutazione
- agli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento
- all'inclusione ed alla valorizzazione delle differenze culturali
- alla continuità ed all'orientamento personale e scolastico degli allievi
- al monitoraggio delle attività e dei compiti assegnati al personale della scuola

Alcune criticità invece resistono relativamente:

- al raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- all'acquisizione di livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- al successo formativo raggiunto dai ragazzi in uscita nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- raggiungimento dei risultati degli studenti.
- alla promozione di percorsi formativi per i docenti ed alla collaborazione tra pari.

In relazione a ciò si ritiene che gli obiettivi di processo individuati mirino a potenziare il lavoro di équipe e la condivisione delle strategie tra i docenti. Si ritiene, inoltre, importante che l'alunno costruisca un portfolio nel quale poter seguire il proprio percorso formativo, in modo tale da raggiungere una maggiore coscienza di sé e delle proprie competenze, anche con attenzione critica alle competenze digitali. Si considerano fondamentali le competenze chiave "imparare ad imparare" e "competenze sociali e civiche", che vengono individuate come centrali nello sviluppo della persona. L'utilizzo di sportelli di ascolto, le strategie metodologiche che favoriscono l'inclusione e che tengono conto dei diversi stili di apprendimento e delle differenti potenzialità degli allievi oltre che dei loro diversificati talenti, la strategia, laddove possibile, del lavoro per classi aperte, mirano a potenziare lo sviluppo delle competenze e allo stesso tempo consentono agli alunni e alle alunne di essere supportati nel raggiungimento del successo formativo. Tutto ciò potrà concorrere anche a migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto e a garantire il successo formativo ai ragazzi in uscita nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti.

Dipartimenti.

Consigli di classe e interclasse.

Persone coinvolte

Tutti i docenti.

Strumenti

Sito istituzionale, LIM, PC, comunicazione verbale e non.

4.3 Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Sito istituzionale scuola.

Destinatari delle azioni

Comune, Enti locali, Scuole facenti parte del Ptof

Tempi

Anno scolastico

4.4 NIV

Nome	Ruolo
M. Filomena Cinus	Dirigente scolastica
M. Caterina Puggioni	Docente di Lettere della Scuola Secondaria di I Grado.
Barbara Pilo	Docente della scuola Primaria
Patrizia Tripodi	Docente di Lettere della Scuola Secondaria di I Grado
M. Assunta Tedde	Docente della Scuola dell'Infanzia.
Ilaria Soddu	Docente di Lettere della Scuola Primaria